

RELAZIONE E BILANCIO 2021



INDICE

CARICHE SOCIALI	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI DI BILANCIO	24
Stato Patrimoniale	24
Conto economico	25
Prospetto della redditività complessiva	26
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	27
Rendiconto finanziario	29
NOTA INTEGRATIVA	30
Parte A – Politiche contabili	30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	40
Parte C – Informazioni sul conto economico	55
Parte D – Altre informazioni	64
ALLEGATI	78
Allegato A - Costi di revisione	78

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vice Presidente	Carlo Giausa
Vice Presidente Onorario*	Franco Sella
Amministratore Delegato	Alessandro Marchesin
Consigliere	Silva Maria Lepore
Consigliere Indipendente	Daniela Vandone
Consigliere Indipendente	Carolina Corradi
Consigliere Indipendente	Gianantonio Thun Hohenstein

() Il Vice Presidente onorario non fa parte del Consiglio di Amministrazione*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mariella Giunta
Sindaco effettivo	Vincenzo Rizzo
Sindaco effettivo	Mauro Arachelian
Sindaco supplente	Daniele Frè
Sindaco supplente	Maria Pia Rosso

SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia

Appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2021 si è chiuso con un utile di euro 2.416.531. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

Il 2021 è stato segnato dal lancio, su vasta scala, del piano vaccinale necessario per la lotta alla pandemia che si è manifestata nella seconda parte dell'anno con due nuove varianti, la Delta proveniente dall'India e la Omicron proveniente dal Sud Africa. I progressi nel contenimento della pandemia, resi possibili dal progredire del numero di vaccinazioni somministrate e dal permanere di misure di distanziamento sociale, hanno consentito progressive riaperture delle principali attività economiche. Contestualmente, i piani di rilancio economico hanno sostenuto la ripresa soprattutto negli Stati Uniti, dove la nuova amministrazione americana ha ottenuto l'approvazione, durante il primo semestre, di un nuovo piano di sostegno economico proposto dal Presidente Biden da 1.900 miliardi di dollari (9% del PIL) che si aggiunge alle altre manovre varate nel 2020. In questo quadro di ripresa economica sono tornate in evidenza le pressioni inflazionistiche, legate al forte aumento della domanda a fronte di una carente offerta causata dall'esaurimento dei magazzini delle aziende post-pandemia. La ricostituzione delle scorte ha causato tensioni su varie catene produttive di beni di largo consumo, provocando colli di bottiglia e facendo emergere carenze di materiali e semilavorati (shortage di conduttori).

L'economia statunitense è stata brillante, guidata ancora dai settori a maggior crescita (growth). Il mercato del lavoro ha continuato a recuperare brillantemente e nel secondo semestre il tasso di disoccupazione è passato dal 6,77% al 4,23%. L'economia dell'Eurozona ha seguito di pari passo quella USA con un andamento brillante per l'Italia e la Francia a fronte di maggiori difficoltà per la Germania che ha patito, più degli altri Paesi, i rallentamenti sul fronte delle catene produttive. L'enorme sostegno delle politiche monetarie e gli interventi espansivi degli Stati e della stessa Unione Europea non sono mancati nemmeno nel 2021.

La Federal Reserve (FED), dopo essere stato riconfermato presidente Powell per altri 4 anni, ha annunciato a novembre un rallentamento degli acquisti di titoli a fronte di un'inflazione ritenuta non più "transitoria". Tuttavia, i tassi non sono stati modificati ma ci sono forti attese di rialzo per il 2022. La Banca Centrale Europea (BCE), pur mantenendo i tassi ufficiali invariati, ha cominciato a rivedere da settembre gli acquisti di titoli del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) riducendone lievemente il ritmo. Nel mese di dicembre ha poi annunciato che tali acquisti termineranno a marzo 2022 mentre l'orizzonte di conduzione dei reinvestimenti è stato esteso a dicembre 2024 (da dicembre 2023 precedente). Inoltre, sempre nella stessa riunione ha annunciato che verrà aumentato il ritmo del programma standard Asset Purchase Programme (APP), in vigore pre-pandemia, fino alla fine del terzo trimestre 2022.

Durante il secondo semestre in Cina abbiamo assistito alla crisi del settore real estate con il caso eclatante del colosso Evergrande. Contestualmente il governo cinese persegue l'obiettivo di prosperità comune attraverso una crescita del PIL basata sul consumo; inoltre, sempre in ottica di favorire il mercato locale, sono state introdotte pesanti restrizioni per grandi aziende quotate sul mercato americano e a Hong Kong.

In questo contesto, sul mercato obbligazionario, le curve governative europee ed americane hanno registrato rialzi generalizzati dei rendimenti spinti dalle prospettive di ripresa economica e dai segnali inflattivi. In particolare, i principali decennali europei (Italia, Germania, Francia e Spagna) hanno registrato una crescita generalizzata dei rendimenti dai 39 bps della Germania ai 63 bps dell'Italia, quest'ultima con un rendimento a fine anno superiore ampiamente all'1%. Sul fronte americano il Treasury 10Y si è attestato ad un livello pari a 1,51% con un incremento annuale di circa 60 bps.

Sul mercato corporate, gli spread del segmento Investment Grade hanno fatto registrare una sostanziale stabilità sia in America che in Europa; il segmento più rischioso High Yield invece ha continuato a performare positivamente con spread in riduzione sia in Europa che in America spinto anche in questo caso da un contesto macroeconomico in sostanziale ripresa. Sostanziale stabilità per i mercati emergenti in termini di spread con un 2021 che ha fatto segnare circa 4 bps di incremento.

I mercati azionari globali, in un contesto sanitario e macroeconomico in miglioramento, hanno fatto registrare performance ampiamente positive con un MSCI World Index che ha segnato una performance del 23,10%. Scendendo sulle macroaree geografiche, l'indice S&P 500 è cresciuto del 28,05%, trainato in misura importante dal settore Energy (+46,17%) mentre in Europa lo Stoxx 600 ha fatto registrare un +22,10% con Francia (+28,11%) a trainare la crescita, Germania (+15,79%) ed Italia (+23%). Altalenanti i mercati azionari emergenti con America Latina ed Asia negativi ed Est Europa, Medio Oriente ed Africa positivi.

Per quanto riguarda l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro, il livello di fine anno (1,1315) ha subito una riduzione rispetto al livello iniziale (1,2289) con un apprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro del 7,93%. Stessa evoluzione anche per la Sterlina, che nel corso dell'anno si è apprezzata contro Euro del 7,15% chiudendo il periodo a 0,8390.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2021 con una raccolta netta positiva pari a 65,6 miliardi di euro e con un patrimonio gestito pari a circa 1.272,6 miliardi di euro, di cui il 79,7% allocato in fondi di diritto estero e il 20,3% in fondi di diritto italiano.

La raccolta è stata caratterizzata da importanti afflussi verso i fondi Azionari (+32,3 miliardi di euro), Obbligazionari (+11,3 miliardi di euro) e Bilanciati (+23,4 miliardi di euro). Variazioni parzialmente negative nella raccolta dei fondi Monetari (-0,3 miliardi di euro), Flessibili (-0,8 miliardi di euro) ed Hedge (-0,3 miliardi di euro). Positiva sia la raccolta dei fondi di diritto italiano (+5,8 miliardi di euro) che dei fondi di diritto estero (+59,8 miliardi di euro).

Il segmento della previdenza complementare a fine dicembre 2021 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 4,3%, portando il totale posizioni a superare le 9,7 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 6,0%, dovuto in gran parte ai fondi pensione che hanno attivato meccanismi automatici di adesione contrattuale. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati del 6,6% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 2,9%.

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 212,6 miliardi di euro; l'incremento dell'anno è stato dell'8,2% per i fondi negoziali, del 14,2% per i Fondi Aperti e del 13,0% per i PIP "nuovi".

(*) *Dati Assogestioni e Covip*

Attività della Società

I dati economici e di raccolta netta della Società, come illustrato nel prosieguo della Relazione, in un contesto sanitario e macroeconomico in miglioramento, sono stati positivi e in crescita.

Le masse complessive in gestione si attestano a fine anno pari a 4.110 milioni di euro rispetto a 3.312 milioni di euro a fine 2020. Di questi, 3.394 milioni di euro sono relativi ai fondi comuni di investimento, 500 milioni di euro sono relativi al Fondo Pensione e 215 milioni di euro sono relativi a deleghe e mandati di gestione.

L'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari prestata a favore di compagnie di assicurative ha raggiunto un patrimonio complessivo pari a 2.555 milioni di euro a fine 2021 rispetto a 2.226 milioni di euro a fine esercizio precedente.

Infine, l'attività di commercializzazione di OICR di terzi, avviata da luglio 2021 tramite accordi di sub-collocamento, evidenzia un patrimonio a fine esercizio pari a 135 milioni di euro.

Fondi Comuni

Alla fine dell'esercizio in esame, i tredici Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR amministravano complessivamente 2.068,71 milioni di euro, il Fondo Multicomparto Top Funds Selection 704,90 milioni di euro e gli otto fondi a scadenza 620,44 milioni di euro. Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da una raccolta positiva per 567,39 milioni di euro e da un effetto mercato positivo, è passato da 2.744,01 milioni di euro a fine 2020 a 3.394,05 milioni di euro a fine 2021.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio l'1,126% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema, in incremento rispetto allo 0,955% di fine 2020.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2021	31/12/2020
Bond Cedola 2023	145.603.603	157.833.088
Emerging Bond Cedola 2024	109.178.387	128.945.172
Bond Cedola Giugno 2025	51.318.993	62.037.238
Bond Cedola 2022	115.381.683	130.182.874
Bond Cedola 2025	43.112.572	46.251.067
Thematic Balanced Portfolio 2026*	66.115.035	
Bilanciato Ambiente Cedola 2027*	73.776.511	
Bilanciato Sostenibile 2027*	15.957.599	
Bond Euro Corporate	187.875.193	210.409.109
Bond Convertibili**		21.147.976
Investimenti Sostenibili	77.510.360	70.707.554
Investimenti Bilanciati Euro	88.985.914	65.603.617
Investimenti Azionari Europa ESG	42.440.160	35.354.961
Bond Strategia Prudente	117.708.374	116.988.722
Bond Strategia Attiva	134.798.011	155.334.943
Investimenti Azionari Italia	157.157.889	103.135.061
Investimenti Bilanciati Italia	88.419.236	81.928.876
Investimenti Strategici ESG	57.952.261	53.633.633
Bond Strategia Conservativa	878.038.649	679.764.910
Opportunità Breve Termine**		15.096.794
Bond Paesi Emergenti	67.411.383	78.723.024
Bond Corporate Italia	78.687.314	51.622.023
Bond Strategia Corporate	91.724.958	66.203.776
Top Funds Selection - Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine**		23.638.816
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	48.563.180	35.574.442
Top Funds Selection - Bilanciato Paesi Emergenti	43.487.605	41.198.586
Top Funds Selection - Azionario Internazionale	43.390.332	40.207.516
Top Funds Selection - Green Wave (già Multi Asset Globale)	40.179.881	18.496.565
Top Funds Selection - Dinamico**		16.720.884
Top Funds Selection - Profilo Medio**		5.953.898
Top Funds Selection - Profilo Alto**		2.689.147
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon ESG	65.347.497	44.995.635
Top Funds Selection - BEST Pictet	277.957.422	123.997.322
Top Funds Selection - iCARE	131.895.203	59.633.685
Top Funds Selection - ASIA Fidelity*	54.075.576	
TOTALE	3.394.050.781	2.744.010.914

*fondo/comparto avviato nel 2021 come specificato di seguito

**fondo/comparto oggetto di fusione nel 2021 come specificato di seguito

In particolare, nel corso dell'anno si è proseguito nell'ampliamento della gamma d'offerta al fine di soddisfare le diverse esigenze di investimento della clientela con l'istituzione di due nuovi fondi bilanciati con durata predefinita (Bilanciato Ambiente Cedola 2027 e Bilanciato Sostenibile 2027), rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 e del 4 novembre 2021 mentre il Fondo di fondi Top Funds Selection si è arricchito di un ulteriore comparto ("Asian Step In Allocation Fidelity" in breve "ASIA Fidelity") istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2021.

Inoltre, dal 15 gennaio al 15 aprile 2021 è stato collocato il fondo Thematic Balanced Portfolio 2026, fondo di fondi bilanciato che adotta una politica di investimento basata su un orizzonte temporale di 5 anni, istituito nel Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020.

Come riportato anche nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sociale” della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 febbraio 2021 ha deliberato con data efficacia 7 maggio 2021 alcune operazioni di razionalizzazione della gamma OICVM, tra comparti disciplinati dal Regolamento del fondo di fondi Top Funds Selection e fondi disciplinati dal Regolamento dei fondi comuni appartenenti al Sistema Sella SGR, unitamente ad alcune modifiche regolamentari, connesse e conseguenti alle anzidette operazioni di razionalizzazione. La finalità perseguita con la razionalizzazione della gamma è determinata dall’evoluzione dei mercati e dagli orientamenti della clientela, il cui principale obiettivo è quello di incrementare il patrimonio dei Comparti/Fondi interessati al fine di poter offrire ai sottoscrittori un beneficio in termini di maggiori economie di scala e minori costi.

Riportiamo di seguito, in sintesi, i Comparti/Fondi che sono stati interessati dalle operazioni di razionalizzazione:

Fondo/Comparto oggetto di Fusione	Comparto/ Fondo ricevente
Top Funds Selection - Dinamico	Top Funds Selection - Multi Asset Globale (nuova denominazione: Green Wave)
Top Funds Selection - Profilo Medio	
Top Funds Selection - Profilo Alto	
Top Funds Selection - Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale
Bond Convertibili	Investimenti Bilanciati Euro
Opportunità Breve Termine	Bond Strategia Prudente

Unitamente alle operazioni di fusione, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha altresì deliberato la chiusura della Classe “B” dei Comparti Obbligazionario Internazionale e Multi Asset Globale (nuova denominazione Green Wave) del fondo di fondi Top Funds Selection, con contestuale trasferimento dei titolari di quote di Classe “B” nella Classe “A” del medesimo Comparto.

Con specifico riferimento al comparto ricevente Top Funds Selection – Multi Asset Globale, sono state apportate le modifiche al Regolamento del fondo Top Funds Selection relativamente alla modifica della denominazione del comparto in “Green Wave”, alla modifica della politica di investimento prevedendo ulteriori limiti anche al fine di considerare nella politica di investimento i criteri di sostenibilità che caratterizzano gli investimenti, all’assunzione delle caratteristiche di comparto “Bilanciato Obbligazionario” da “Flessibile” in coerenza con la nuova politica di investimento, alla riduzione della commissione di gestione della Classe A da 1,50% a 1,20% (su base annua).

Come modifiche regolamentari, oltre a quelle connesse all’istituzione dei sopracitati fondi e alla suddetta attività di razionalizzazione della gamma OICVM, si ricordano quelle, sempre deliberate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021, relative alla disclosure circa l’adozione da parte della SGR della “Politica di sostenibilità” ex art. 3 Regolamento UE 2088/2019 ESG e alla revisione della politica di investimento di alcuni fondi/comparti al fine di caratterizzarli quali Fondi/Comparti che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione delle stesse e prassi di buona governance; in particolare sono stati interessati da tali modifiche Investimenti Azionari Europa che ha cambiato anche denominazione in Investimenti Azionari Europa ESG, Investimenti Strategici che ha cambiato anche denominazione in Investimenti Strategici ESG, Top Funds Selection – Strategia Contrarian Eurizon che ha cambiato anche denominazione in Top Funds Selection – Strategia Contrarian Eurizon ESG, Top Funds Selection – iCare (per quest’ultimo si è trattato solo di esplicitare meglio la politica di investimento ispirata a principi di sostenibilità già in essere). Nella stessa riunione, sono state effettuate anche le modifiche conseguenti all’operazione di fusione del Depositario dei fondi gestiti da Sella SGR, DEPObank S.p.A., in BFF Bank S.p.A. (già Banca Farmafactoring S.p.A.). Tale fusione non ha avuto impatti di natura operativa sulla SGR e sui Fondi gestiti in quanto le attività di depositario sono proseguite attraverso la sede, le strutture e i processi già in uso.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 settembre 2021, ha deliberato le modifiche da apportare al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR, al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection e al Regolamento del fondo di fondi Thematic Balanced Portfolio 2026 finalizzate ad aggiornare la denominazione di alcuni benchmark rinominati a decorrere dal 24 agosto 2021. Le modifiche rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d’Italia e sono entrate in vigore il 1° ottobre 2021.

Infine, il Consiglio di Amministrazione di Sella SGR S.p.A., nella seduta del 25 novembre 2021 ha deliberato di prorogare fino al 31 dicembre 2022 la riduzione della commissione di gestione dei fondi Bond Strategia Conservativa, Classe C, Bond Strategia Prudente, Classe A, Classe B e Classe C, Bond Strategia Attiva, Classe C, ed ha altresì deliberato di continuare a non far gravare sulla Classe LIFEGATE del Fondo Investimenti Sostenibili i costi di quotazione che di conseguenza saranno sostenuti dalla SGR fino al 31 dicembre 2022.

L'attività di collocamento dei fondi comuni della Società è proseguita nel 2021 per il tramite di quindici Banche (invariate rispetto a fine 2020) e tre Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) (invariate rispetto a fine 2020) convenzionate.

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni.

Relativamente ai fondi comuni, la performance delle Classi A, C ed E è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi; si precisa, inoltre, che la Classe B, classe a distribuzione dei proventi, ha lo stesso regime commissionale della Classe A, così come la Classe PIR. Per la Classe B e i fondi a distribuzione dei proventi la performance è stata rettificata dei proventi distribuiti nell'esercizio. Per i fondi avviati in corso d'anno, la performance è esposta dalla data di avvio.

Fondi Sistema Sella SGR	Performance Fondo		
	2021	2020	2019
Bond Corporate Italia A	-0,13%	2,20%	2,69%
Bond Corporate Italia C	0,49%	2,84%	3,09%
Bond Corporate Italia PIR	-0,14%	10,92%	
Bond Euro Corporate A	-1,87%	2,17%	5,60%
Bond Euro Corporate C	-1,34%	2,73%	6,17%
Bond Paesi Emergenti A	-4,24%	2,08%	7,98%
Bond Paesi Emergenti B	-4,16%	2,02%	7,98%
Bond Paesi Emergenti C	-3,48%	2,90%	8,83%
Bond Strategia Attiva A	-3,37%	2,46%	4,72%
Bond Strategia Attiva C	-2,73%	3,14%	5,25%
Bond Strategia Conservativa A	-0,19%	-0,08%	-0,19%
Bond Strategia Conservativa C	0,09%	0,22%	0,11%
Bond Strategia Corporate A	1,28%	3,64%	2,84%
Bond Strategia Corporate C	2,06%	4,44%	3,35%
Bond Strategia Prudente A	-0,36%	0,03%	0,65%
Bond Strategia Prudente B	-0,36%	0,02%	0,65%
Bond Strategia Prudente C	-0,10%	0,23%	0,84%
Investimenti Azionari Europa ESG A	22,40%	-11,24%	24,40%
Investimenti Azionari Europa ESG C	23,70%	-10,15%	25,85%
Investimenti Azionari Italia A	25,62%	-5,90%	26,80%
Investimenti Azionari Italia C	26,69%	-4,75%	28,27%
Investimenti Azionari Italia PIR	25,61%	-5,88%	26,85%
Investimenti Bilanciati Euro A	10,62%	0,94%	14,34%
Investimenti Bilanciati Euro C	11,62%	2,24%	15,78%
Investimenti Bilanciati Italia A	6,41%	-0,29%	10,96%
Investimenti Bilanciati Italia PIR	6,42%	-0,29%	10,96%
Investimenti Sostenibili A	1,34%	2,57%	7,41%
Investimenti Sostenibili C	2,12%	3,39%	8,25%
Investimenti Sostenibili LIFE GATE	1,86%	3,13%	7,99%
Investimenti Sostenibili LIFE GATE SG	1,86%	3,13%	7,99%
Investimenti Strategici ESG A	8,82%	2,07%	11,80%
Investimenti Strategici ESG C	9,89%	3,35%	13,18%

Top Funds Selection	Performance Comparto		
	2021	2020	2019
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale A	-0,79%	-0,12%	9,31%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale C	-0,16%	0,43%	10,01%
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti A	1,90%	3,22%	14,42%
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti C	3,07%	4,15%	15,49%
Top Funds Selection Azionario Internazionale A	17,84%	5,89%	22,08%
Top Funds Selection Azionario Internazionale C	19,04%	6,72%	23,35%
Top Funds Selection - Green Wave (già Multi Asset Globale) A	5,54%	-0,77%	5,38%
Top Funds Selection - Green Wave (già Multi Asset Globale) C	6,99%	0,37%	6,48%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon ESG A	2,28%	3,29%	0,22%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon ESG B	2,22%	3,29%	0,22%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon ESG C	3,32%	4,36%	0,46%
Top Funds Selection iCARE A	19,65%	16,52%	
Top Funds Selection iCARE C	20,62%	17,00%	
Top Funds Selection BEST Pictet A	5,04%	4,76%	
Top Funds Selection BEST Pictet C	5,90%	5,44%	
Top Funds Selection BEST Pictet E	4,64%	4,42%	
Top Funds Selection ASIA Fidelity A	0,12%		
Top Funds Selection ASIA Fidelity C	0,36%		
Top Funds Selection ASIA Fidelity E	0,02%		

Fondi a scadenza	Performance Fondo		
	2021	2020	2019
Bond Cedola 2023	4,09%	0,27%	7,20%
Emerging Bond Cedola 2024	-4,97%	-1,30%	3,75%
Bond Cedola Giugno 2025	-3,21%	7,74%	-0,06%
Bond Cedola 2022	-0,36%	0,75%	
Bond Cedola 2025	-0,95%	2,63%	
Thematic Balanced Portfolio 2026	4,12%		
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	0,83%		
Bilanciato Sostenibile 2027 D	n.a.*		
Bilanciato Sostenibile 2027 F	n.a.*		

*Il Fondo, avviato il 2 dicembre 2021, a fine 2021 era ancora nella fase di collocamento con nav fisso a 10 euro

Nel corso dell'anno 2021 la società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti per i fondi:

- CFS Rating "I 300 Migliori Fondi" edizione 2021: premiati i fondi Investimenti Strategici ESG - BEST300 Bilanciati Orientamento Obb, Investimenti Sostenibili - BEST300 Obbligazionari Misti, Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale - BEST300 Obb, Internazionali Diversificati, Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti - BEST300 Bilanciati, nella selezione che analizza circa 13 mila fondi/Sicav commercializzati in Italia.
- "Rating Funds People 2021": il fondo Investimenti Strategici ESG ottiene il rating Consistente (C) attribuito da Funds People Italia.

Fondo Pensione

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, l'anno 2021 ha registrato un consolidamento del trend di crescita del Fondo Pensione.

Al 30 dicembre 2021 il totale degli aderenti era pari a 29.124 unità (27.556 unità a fine 2020), di cui 25.208 adesioni individuali e 3.916 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato di patrimonio a fine 2021 dell'1,728% a fronte dell'1,657% dell'esercizio precedente.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 37,03 milioni di euro, rispetto ai 31,09 milioni di euro del 2020.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 500,47 milioni di euro e risulta così suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2021	31/12/2020
Comparto Azionario Europa	86.330.856	69.785.630
Comparto Bilanciato	103.462.722	87.088.153
Comparto Azionario Internazionale	118.219.088	90.502.161
Comparto Obbligazionario Garantito	125.315.313	111.242.638
Comparto Obbligazionario	67.139.156	61.717.270
TOTALE	500.467.135	420.335.852

A seguito della modifica regolamentare deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 23 dicembre 2020, approvata da Covip in data 22 marzo 2021 e che ha acquisito efficacia dal 31 marzo 2021, il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 febbraio 2021 ha deliberato di modificare il Regolamento del Fondo Pensione conseguentemente alla fusione per incorporazione di DEPObank S.p.A., depositario del Fondo Pensione, in Banca Farmafactoring S.p.A. che contestualmente al perfezionamento dell'anzidetta operazione di fusione, ha modificato la propria denominazione in "BFF Bank S.p.A.". La modifica regolamentare ha avuto efficacia 5 marzo 2021, data della fusione. La fusione non ha avuto impatti di natura operativa sulla SGR e sul Fondo Pensione in quanto le attività di depositario sono proseguite attraverso la sede, le strutture e i processi già in uso.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 ha nominato Responsabile del Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024 l'Avv. Flavio De Benedictis in sostituzione dell'Avv. Fausto Gullo la cui nomina è cessata il 30 giugno 2021.

Si ricorda che dal 1° luglio 2007 la Società ha dato in *outsourcing* la gestione amministrativa del Fondo Pensione a Previnet S.p.A., società specializzata nell'ambito dei servizi ai fondi pensione.

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei comparti del Fondo Pensione, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. La Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

Descrizione	Performance Fondo		
	2021	2020	2019
Comparto Azionario Europa	17,78%	0,25%	16,52%
Comparto Azionario Europa Classe A	18,45%	0,84%	17,19%
Comparto Bilanciato	9,49%	1,28%	9,99%
Comparto Bilanciato Classe A	10,02%	1,77%	10,52%
Comparto Azionario Internazionale	19,28%	3,39%	16,69%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	19,97%	3,98%	17,36%
Comparto Obbligazionario Garantito	2,34%	1,06%	2,27%
Comparto Obbligazionario Garantito Classe A	2,46%	1,19%	2,39%
Comparto Obbligazionario	0,77%	2,56%	4,74%
Comparto Obbligazionario Classe A	1,05%	2,85%	5,03%

Andamento economico e finanziario

Di seguito si riportano i principali aggregati economici e patrimoniali e indicatori della Società.

Conto economico riclassificato

	2021	2020	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	29.415.031	21.711.245	7.703.786	35,5%
Commissioni passive fondi comuni	(19.921.872)	(14.547.774)	(5.374.098)	36,9%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	1.323.302	639.210	684.092	107,0%
Altre Commissioni fondi comuni	1.026.374	865.760	160.614	18,6%
Commissioni nette fondi comuni	11.842.835	8.668.441	3.174.394	36,6%
Commissioni attive gestione sicav, fondi esteri e altre deleghe	8.000	155.744	(147.744)	-94,9%
Commissioni passive sicav e fondi esteri	0	(78.834)	78.834	-100,0%
Commissioni nette sicav, fondi esteri e altre deleghe	8.000	76.910	(68.910)	-89,6%
Commissioni attive fondo pensione	4.439.267	3.337.185	1.102.082	33,0%
Commissioni passive fondo pensione	(1.852.517)	(1.447.536)	(404.981)	28,0%
Commissioni nette fondo pensione	2.586.750	1.889.649	697.101	36,9%
Commissioni gestioni individuali	188.003	120.904	67.099	55,5%
Altre commissioni attive	528.962	263.009	265.953	101,1%
Altre commissioni passive	(718.007)	(441.979)	(276.028)	62,5%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	14.436.543	10.576.934	3.859.609	36,5%
Interessi attivi e proventi assimilati	11.949	48.996	(37.047)	-75,6%
Interessi passivi e oneri assimilati	(75.583)	(83.016)	7.433	-9,0%
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	125.910	(174.950)	300.860	n.s.
Dividendi	1.500	3.115	(1.615)	-51,8%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	63.776	(205.855)	269.631	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.500.319	10.371.079	4.129.240	39,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(65)	(136)	71	-52,2%
Spese per il personale	(6.814.015)	(5.043.065)	(1.770.950)	35,1%
Spese amministrative	(4.103.897)	(3.340.939)	(762.958)	22,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	20.383	155.128	(134.745)	-86,9%
Altri proventi/oneri di gestione netti	67.933	69.296	(1.363)	-2,0%
Ammortamenti	(328.921)	(357.597)	28.676	-8,0%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	3.341.737	1.853.766	1.487.971	80,3%
Utile da cessione investimenti	7.349	300	7.049	2349,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	3.349.086	1.854.066	1.495.020	80,6%
Imposte dell'esercizio	(932.555)	(483.942)	(448.613)	92,7%
UTILE D'ESERCIZIO ANTE EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	2.416.531	1.370.124	1.046.407	76,4%
Evento straordinario legato alla cessione di CBA Vita S.p.A.	0	196.264	(196.264)	-100,0%
UTILE D'ESERCIZIO	2.416.531	1.566.388	850.143	54,3%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2021 si è chiuso con un utile netto di euro 2.416.531, a fronte dell'utile netto di euro 1.566.388 registrato nello scorso esercizio (quest'ultimo pari a euro 1.370.124 al netto delle componenti legate alla cessione della quota detenuta in CBA Vita). L'aumento del risultato dell'esercizio è dovuto principalmente all'effetto delle maggiori commissioni di incentivo dei fondi, del maggior patrimonio medio gestito nell'esercizio e conseguenti commissioni di gestione e del rendimento positivo del portafoglio di proprietà solo parzialmente compensati dalla minor riattribuzione a conto economico del fondo rischi legato al comparto garantito del Fondo Pensione e da un incremento delle spese del personale e delle spese amministrative.

Le commissioni nette sono aumentate del 36,5%, passando da euro 10.576.934 ad euro 14.436.543; le commissioni di incentivo nette, pari a euro 639.210 nel 2020, sono state pari a euro 1.323.302 nel 2021. Al netto di tale componente le commissioni nette si sono incrementate del 32,0% passando da euro 9.937.724 ad euro 13.113.241.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate da euro 7.163.471 a euro 9.493.159 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 2.744,01 milioni di euro a fine 2020 a 3.394,05 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Le commissioni nette per altre deleghe ammontano a euro 8.000 rispetto a euro 76.910 al 31 dicembre 2020 per effetto dell'operazione di fusione transfrontaliera della Sicav Scm avvenuta a maggio 2020 e conseguente assenza di tale operatività nel 2021.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate da euro 1.889.649 ad euro 2.586.750 sia per l'incremento del patrimonio da 420,34 milioni di euro a fine 2020 a 500,47 milioni di euro al 31 dicembre 2021, sia per il nuovo regime delle spese applicabili agli aderenti efficace dal 1° settembre 2020.

Nel 2021 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari ad euro 188.003 rispetto ad euro 120.904 nel 2020.

Le altre commissioni attive sono passate da euro 263.009 ad euro 528.962 per effetto dell'attività di commercializzazione di SICAV di terzi tramite accordi di sub-collocamento avviata a luglio 2021 e per l'incremento dei patrimoni oggetto di consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative.

Le altre commissioni passive si sono incrementate da euro 441.979 ad euro 718.007; oltre alle commissioni per il costo del depositario del fondo Pensione che cresce in relazione all'aumento del patrimonio, nel 2021 sono stati stipulati due nuovi contratti di consulenza su strumenti finanziari con Rothschild & co. Asset Management Europe in relazione al fondo Bilanciato Ambiente Cedola 2027 e con FIL Luxembourg S.A. in relazione al comparto Top Funds Selection ASIA Fidelity, entrambi istituiti nel 2021, che si aggiungono a quelli già stipulati nei precedenti esercizi per i fondi Bond Strategia Corporate e Bond Corporate Italia e per i comparti Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon e Top Funds Selection BEST Pictet. Per il 2021 tali commissioni sono aumentate da euro 80.642 ad euro 163.100 in relazione all'aumento dei patrimoni dei fondi e comparti oggetto di consulenza. Anche il costo sostenuto per la consulenza del fondo Investimenti Sostenibili è aumentato da euro 158.582 a euro 180.104 in relazione all'aumento del patrimonio medio del fondo nel 2021 rispetto al 2020. Inoltre, rispetto allo scorso esercizio, le altre commissioni passive includono le retrocessioni ai sub-collocatori per l'attività di commercializzazione di SICAV di terzi pari a euro 168.683.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2021 è stato positivo per euro 63.776 rispetto ad una perdita di euro 205.855 nel 2020. In particolare, il portafoglio di proprietà è stato investito nel corso dell'anno in quote di fondi gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria ma con anche una componente bilanciata e flessibile classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Nel risultato della gestione finanziaria sono compresi interessi passivi pari a euro 75.583 (euro 83.016 nel 2020) derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Come conseguenza dell'incremento delle commissioni e del rendimento positivo del portafoglio di proprietà, il margine di intermediazione si è attestato ad euro 14.500.319 con un incremento del 39,8% rispetto al dato di euro 10.371.079 del 2020.

Le spese per il personale si sono incrementate del 35,1% passando da euro 5.043.065 ad euro 6.814.015 principalmente per maggiori premi obiettivo in correlazione con i risultati raggiunti e per l'incremento dell'organico. Il costo del personale al netto dei compensi variabili è aumentato da euro 4.210.065 ad euro 4.619.515.

In particolare, l'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato da 48,67 (full time equivalent) a fine 2020 a 52,30 (full time equivalent) a fine 2021 (si rimanda al paragrafo "Organico della Società" nel

capitolo "Altre Informazioni").

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 22,8% passando da euro 3.340.939 ad euro 4.103.897 principalmente per maggiori spese per pubblicità e spese promozionali, spese legali, information provider e canoni noleggio software, maggiori canoni outsourcing relativamente agli sviluppi del registro sottoscrittori, maggiori costi per le attività amministrative dei fondi (esternalizzazione del calcolo del NAV e altre attività a BFF Bank) e del fondo pensione (esternalizzazione dell'amministrazione del Fondo Pensione a Previnet) legati all'incremento dei patrimoni gestiti.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da euro 357.597 ad euro 328.921 e sono comprensivi dell'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Nel 2021 è stata effettuata una ripresa netta degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per euro 20.383 rispetto ad euro 155.128 del 2020. In particolare, sono stati ripresi a conto economico euro 26.097 per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione; nel 2020 la ripresa di tali accantonamenti era stata pari ad euro 154.449.

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da proventi netti pari ad euro 69.296 ad euro 67.933. Sono formati per euro 76.922 (euro 73.416 nel 2020) da altri proventi di gestione e per euro 8.989 (euro 4.120 nel 2020) da altri oneri di gestione.

L'andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti netti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di euro 1.853.766 nel 2020 ad euro 3.341.737 nel 2021.

Pertanto, al netto del risultato da cessione investimenti non rilevante, il risultato ante imposte si attesta ad euro 3.349.086 rispetto ad euro 1.854.066 del 2020.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio 2021 è pari ad un utile netto di euro 2.416.531 rispetto all'utile netto del 2020 di euro 1.566.388, quest'ultimo comprensivo anche di una componente straordinaria positiva di euro 196.264 legata alla cessione della quota detenuta in CBA Vita a HDI Assicurazioni.

La presente situazione al 31 dicembre 2021 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia delle prospettive future, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

	2021	2020	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	9.647.332	5.890.471	3.756.861	63,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.716.072	5.423.779	(1.707.707)	-31,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	841.039	1.213.996	(372.957)	-30,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.434.008	7.357.134	3.076.874	41,8%
Attività materiali ed immateriali	2.036.340	2.296.465	(260.125)	-11,3%
Attività fiscali	241.678	209.091	32.587	15,6%
Altre attività	296.138	203.572	92.566	45,5%
TOTALE ATTIVO	27.212.607	22.594.508	4.618.099	20,4%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.008.683	6.626.188	1.382.495	20,9%
Trattamento di fine rapporto del personale	79.444	85.526	(6.082)	-7,1%
Fondi per rischi ed oneri	609.238	457.922	151.316	33,0%
Passività fiscali	813.856	199.037	614.819	308,9%
Altre passività	3.740.440	2.125.791	1.614.649	76,0%
TOTALE PASSIVO	13.251.661	9.494.464	3.757.197	39,6%
Capitale e altre riserve	11.581.552	11.502.969	78.583	0,7%
Riserve da valutazione	(37.137)	30.687	(67.824)	-221,0%
Utile d'esercizio	2.416.531	1.566.388	850.143	54,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.960.946	13.100.044	860.902	6,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	27.212.607	22.594.508	4.618.099	20,4%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) l'aumento di cassa e disponibilità liquide e la diminuzione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta da imputare nel complesso alla maggiore liquidità generata dall'operatività corrente e alla riduzione della componente di patrimonio aziendale investita in fondi e titoli di stato;
- 2) l'aumento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dalla presenza di maggiori crediti per commissioni di incentivo e dall'incremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione in relazione al maggior patrimonio gestito;
- 3) la diminuzione delle attività materiali ed immateriali principalmente per l'effetto degli ammortamenti solo parzialmente compensati dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno;
- 4) l'aumento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente da maggiori debiti per commissioni da riconoscere ai Collocatori per il maggior patrimonio gestito;
- 5) l'aumento delle altre passività conseguente principalmente ai maggiori debiti per premi obiettivo;
- 6) l'aumento dei fondi per rischi ed oneri conseguente principalmente ai maggiori accantonamenti netti connessi alla remunerazione variabile del personale rilevante condizionata e/o pagabile in quote di OICVM della Società e dal residuale accantonamento netto dei fondi per spese legali solo parzialmente compensati dalla diminuzione del fondo per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione e dall'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante;
- 7) il decremento della riserva da valutazione che passa da un valore positivo pari ad euro 30.687 ad un valore negativo pari ad euro 37.137 per la movimentazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta che ha portato ad una variazione in diminuzione nella riserva pari a euro 72.161 e per l'adeguamento positivo pari a euro 4.337 della riserva relativa alla valutazione attuariale del TFR IAS.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

Indici di redditività	2021	2020
R.O.E. (return on equity)	20,87%	13,62%
Cost Income	77,56%	84,29%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,39%	0,36%

Ai fini della comprensione delle differenze tra il 2021 e il 2020, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo "Conto economico riclassificato".

Altre informazioni

Governance

La compagine societaria non ha subito variazioni nel corso del 2021.

Pertanto, al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

Azionista	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	13.906.500	6.953.250,00	73,0000
Banca Sella S.p.A.	3.810.000	1.905.000,00	20,0000
Banca Sella Holding S.p.A.	584.130	292.065,00	3,0663
Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	190.500	95.250,00	1,0000
Banca Carige S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	88.375	44.187,50	0,4639
Persone fisiche	340.875	170.437,50	1,7894
TOTALE	19.050.000	9.525.000	100,0000

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla corporate governance.

La composizione consiliare, che è venuta a scadere per compiuto triennio con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2020, è stata rinnovata in sede assembleare il 28 aprile 2021 e prevede sette Membri di cui tre indipendenti e rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del gruppo Sella.

Anche nel 2021 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione ed il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento Assembleare e le Procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla messa a disposizione anche di specifici contenuti formativi, in particolare su temi legati alla sostenibilità ed alla trasformazione digitale.

Nel corso del 2021 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta una efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 30 giugno 2021, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

Nella riunione del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art.6 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2021 le funzioni ex D.Lgs. 231/01, dalla cui attività non sono emerse segnalazioni rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione tenendo comunque in considerazione le Politiche di Remunerazione del gruppo Sella di cui la Società fa parte. Le Politiche di Remunerazione sono redatte con lo scopo di:

- 1) riflettere e promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi;
- 2) non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e il regolamento degli OICVM gestiti (incluso, ove rilevante, il Fondo Pensione);
- 3) essere coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e degli OICVM gestiti (incluso, ove rilevante, il Fondo Pensione);
- 4) essere coerenti con le caratteristiche, la dimensione della Società e quella degli OICVM gestiti (incluso, ove rilevante, il Fondo Pensione), l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle loro attività;
- 5) essere coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- 6) assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società ivi incluse quelle applicabili alle SGR nella prestazione dei servizi di investimento.

Nel redigere le Politiche di Remunerazione è stato applicato il principio di proporzionalità previsto all'art. 43, comma 1, e all'Allegato n. 2 paragrafo 4 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF secondo cui *"i gestori osservano le presenti disposizioni con modalità appropriate alle loro caratteristiche, alle dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione degli OICVM gestiti"*.

Il documento "Politiche di Remunerazione di Sella SGR" per l'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 e dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021.

In merito alle Funzioni di Risk Management, di Compliance, di Antiriciclaggio e Revisione Interna, si ricorda che le stesse sono presenti all'interno della Società con individuati specifici Responsabili. In particolare:

- la Funzione di Risk Management si occupa di instaurare un efficace sistema di gestione dei rischi che preveda la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a identificare, misurare, controllare e segnalare i rischi a livello individuale ed aggregato, nonché le relative interdipendenze;
- la Funzione di Compliance presidia il rischio di non conformità alle norme ("rischio di compliance") sia di eteroregolamentazione (leggi e norme regolamentari) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, ecc.), al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione;
- la Funzione di Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali, i processi, i prodotti e i servizi siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- la Funzione di revisione interna ha il compito di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, e di segnalare i rischi anche solo potenziali individuati nella propria attività di verifica.

Si conferma inoltre che la Società è dotata del Piano di Business Continuity e Disaster Recovery.

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

La Società nell'esercizio 2021 è stata fortemente impegnata nell'attività di adeguamento alla normativa di rango primario e secondario emanata in corso d'anno e finalizzata da un lato all'aggiornamento della normativa interna alle Direttive europee e dall'altra al conseguente adeguamento della documentazione d'offerta di prodotti e servizi.

In particolare, si segnalano:

- la predisposizione della Politica di Sostenibilità redatta ai sensi ed in conformità all'art. 3 del Regolamento EU 2088/2018 (SFRD) e i suoi successivi aggiornamenti
- la predisposizione della dichiarazione sugli effetti negativi delle decisioni d'investimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento EU 2088/2018 (SFRD)
- la predisposizione dei documenti di cui all'art. 10 Regolamento EU 2088/2018 per ciascun prodotto;
- gli adempimenti informativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia)
- la conclusione dei lavori di adeguamento alla Direttiva IORP II per il Fondo Pensione la cui normativa secondaria è stata emanata da COVIP nei mesi di dicembre 2020/gennaio 2021 ed in particolare l'attuazione di quanto disciplinato nelle (i) Istruzioni di Vigilanza COVIP per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252" e (ii) Istruzioni di Vigilanza COVIP in materia di trasparenza.

Sostenibilità

Nel 2021 l'impegno per la sostenibilità si è confermato come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. L'investimento sostenibile e responsabile (SRI), infatti, mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con i criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social e Governance, di seguito "ESG").

Sella SGR, entro il termine normativamente previsto del 10 marzo 2021, ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità") ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27

novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Regolamento SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2022.

Attraverso la Politica di Sostenibilità, la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità, mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Oltre alla tradizionale analisi economico finanziaria, nella scelta degli emittenti sono pertanto applicati sia screening negativi che positivi, graduati a seconda che il fondo sia inquadrato art.8 o art. 9 ai sensi di quanto previsto dal Regolamento SFDR in quanto, rispettivamente, promuova caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance o abbia come obiettivo investimenti sostenibili. Anche per i fondi non classificati art. 8 o art. 9 sono comunque applicati dei requisiti di esclusione obbligatori che devono essere seguiti nelle decisioni di investimento, raggiungendo quindi l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma. Di seguito i fondi che al 31 dicembre 2021 erano classificati Art. 8 o Art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR.

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	ART. 9
Investimenti Strategici ESG	ART. 8
Investimenti Azionari Europa ESG	ART. 8
TFS iCARE	ART. 8
TFS Strategia Contrarian Eurizon ESG	ART. 8
TFS Green Wave	ART. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	ART. 8
Bilanciato Sostenibile 2027	ART. 8
Eurorisparmio Fondo Pensione Aperto	ART. 8

Inoltre, come riportato nel prosieguo nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale", il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 febbraio 2022 ha deliberato le modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection per trasformare i fondi Bond Euro Corporate, Bond Strategia Corporate e Bond Paesi Emergenti ed i comparti TFS Obbligazionario Internazionale, TFS Bilanciato Paesi Emergenti e TFS Azionario Internazionale in prodotti art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR. Le modifiche acquisiranno efficacia dal 12 aprile 2022.

Sella Sgr è stata pioniera in questo campo mettendo a disposizione degli investitori il fondo "Investimenti Sostenibili" che nel 2015 ha assunto questo nome facendo evolvere in un vero e proprio fondo a impatto il precedente "Nordfondo Etico" che era stato lanciato fin dal 1999. L'approccio di Investimenti Sostenibili affianca al pilastro del ritorno finanziario quello dell'intenzionalità (generare un impatto ambientale e sociale positivo), quello dei temi di impatto (otto temi per affrontare efficacemente le sfide più urgenti: Gestione delle Risorse, Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica, Accesso alla Finanza, Assistenza Sanitaria, Alimentazione, Educazione, Edilizia Sostenibile) e la misurazione dell'impatto stesso (quantificare l'impatto ambientale e sociale in totale trasparenza). I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto e ricondotti ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota pari allo 0,5% del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3 milioni di euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.

Nel 2021 Sella SGR, attraverso il fondo Investimenti Sostenibili, ha devoluto l'importo maturato nel 2020, pari a euro 263.895,91, a sostegno di 15 progetti di solidarietà mentre per l'importo maturato nel 2021, pari a euro 301.715,24, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2022 è stata approvata la devoluzione a sostegno di 20 progetti.

Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

L'offerta della Società in tema ESG si è poi arricchita a giugno del 2020 con il prodotto TFS - i-Care (Innovazione, Cura, Ambiente, Ricerca, Etica) costruito e ideato in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. Scopo del progetto è quello di promuovere l'investimento socialmente responsabile in aziende che operano per lo sviluppo di condizioni di vita

migliori per tutti in linea con le finalità della Fondazione. Il Fondo devolve alla Fondazione un contributo pari allo 0,30% su base annua del valore complessivo netto di ciascuna classe.

Nel 2021 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto l'importo maturato nel 2020, pari a euro 49.378,31, a sostegno di un progetto della Fondazione Umberto Veronesi mentre l'importo maturato nel 2021, per il quale sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione i progetti della Fondazione da sostenere, è pari a euro 304.270,59.

Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella SGR aderisce, altresì, al "Transparency Code", il Codice Europeo sulla trasparenza degli Investimenti Socialmente Responsabili promosso da EUROSIF (European Social Investment Forum). L'adesione esprime l'impegno di Sella SGR a fornire informazioni accurate, complete e tempestive per mettere tutti i soggetti interessati nelle condizioni di comprendere le politiche e le pratiche sostenibili e responsabili dei relativi fondi.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi per la rete commerciale e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

La Società, inoltre, partecipa e contribuisce alla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 del Gruppo Sella nella quale sono descritte in dettaglio tutte le azioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo.

Organico della Società

L'organico della Società a fine dicembre 2021 è rappresentato da 53 dipendenti e 3 comandati parziali da altre Società del Gruppo. A fine dicembre 2020 i dipendenti erano 50 oltre a 3 comandati parziali da altre Società del Gruppo. Nel 2021, in particolare, c'è stato un rafforzamento dell'ufficio marketing e supporto commerciale e dell'ufficio gestioni con l'inserimento di 4 risorse junior, l'uscita per pensionamento di 2 risorse dalle strutture organizzazione e IT e l'introduzione di una risorsa junior nella stessa struttura organizzazione. Relativamente al personale comandato presso la Società, è stato incrementato del 20% il comando di una risorsa nell'ambito della Funzione Antiriciclaggio, è stata comandata al 30% una risorsa inserita in staff alla Direzione mentre si è concluso il comando di una risorsa al 50% all'interno dell'ufficio marketing.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto ordinaria attività di ricerca e sviluppo mirata principalmente allo studio di nuovi prodotti da offrire alla clientela, in particolare i prodotti con orizzonte temporale predefinito e comparti di Fondo di Fondi, anche modificando la politica d'investimento di alcuni fondi per dare agli stessi una connotazione più forte in tema ESG. Tale attività ha trovato implementazione nei nuovi prodotti e nelle modifiche ai prodotti esistenti descritti nel precedente capitolo "Attività della Società". Gli sviluppi informatici hanno riguardato nuovi applicativi o manutenzione evolutiva di quelli esistenti a supporto dell'attività degli uffici, in particolare Direzione Investimenti, Risk management, Antiriciclaggio, Compliance, Controllo di gestione, Marketing e Commerciale, nonché all'aggiornamento dei siti internet e delle APP per mobile.

Altri aspetti

Come riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio dal 13 ottobre 2020 al 15 gennaio 2021 ha avuto luogo un accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo n.58/98 da parte di Banca d'Italia che ha rappresentato per la SGR un'importante occasione di costruttivo confronto con l'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non ha sedi secondarie.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato e oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Con Banca Sella Holding S.p.A. sono intrattenuti rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di selezione risorse umane, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria e controllo di gestione, rapporti di fornitura di personale distaccato e di affitto postazioni. Inoltre, è prestata in outsourcing da Banca Sella Holding la Funzione Essenziale o Importante (FEI) relativa alle attività di supporto al Delegato SOS di Gruppo.

I rapporti con la diretta controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e con Banca Sella S.p.A. si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società o di inserimento nelle gestioni individuali, di sub-distribuzione di SICAV di terzi e di fornitura di personale comandato. Con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è, inoltre, in essere un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due OICVM gestiti.

Con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società e accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di marketing, canali diretti, risorse umane, servizi tecnici, legali e tributari, centro stampa e invio comunicazioni.

Con Centrico S.p.A. sussistono accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi relativi a servizi amministrativi, tecnici e di sicurezza informatica. Inoltre, sono prestate in outsourcing da Centrico anche le FEI relative all'attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni ed il sistema informativo e infrastrutturale.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

Per quanto riguarda i rapporti nell'ambito di personale distaccato sono ricevuti da Banca Patrimoni Sella & C. una risorsa in distacco al 30% nel ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e da Banca Sella una risorsa al 30% chiamata a collaborare sempre nell'ambito della Funzione Antiriciclaggio. Quest'ultima percentuale di distacco si è incrementata al 50% dal mese di aprile 2021 e successivamente la risorsa è stata trasferita nel mese di maggio da Banca Sella a Banca Patrimoni Sella & C. mantenendo invariato il distacco presso la Società. Infine, dal 4 gennaio 2021 è stata ricevuta da Banca Sella Holding un'altra risorsa distaccata al 30% inserita in staff alla Direzione mentre dal 1° febbraio 2021 si è concluso il comando attivo da Banca Patrimoni Sella & C. di una risorsa al 50% all'interno dell'ufficio marketing.

Per completezza informativa si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzioni di controparti in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Si segnala che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1° gennaio 2019. Il Regolamento contrattuale di partecipazione al Regime del Gruppo IVA per le Società del Gruppo Maurizio Sella S.A.A. prevede dei "meccanismi di perequazione" in base ai quali le Società, come Sella SGR, che beneficiano di vantaggi dall'adesione al Gruppo IVA, vantaggi che altrimenti senza direzione e coordinamento non avrebbero potuto conseguire, debbano riconoscere annualmente a Banca Sella S.p.A. o altra società del Gruppo che subisca degli svantaggi dall'adesione al Gruppo IVA, una somma determinata annualmente in proporzione – ed entro i limiti – del vantaggio ottenuto relativamente ai contratti già in essere con società del Gruppo nell'anno solare 2018.

Le poste derivanti da tale meccanismi nel 2021 sono evidenziate nei confronti di Centrico S.p.A..

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	10. Cassa e disponibilità liquide	80. Attività materiali	Totale attività
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	2.478.300	1.668.653	4.146.953
Banca Sella S.p.A.	2.478.300		2.478.300
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		1.668.653	1.668.653
Totale	2.478.300	1.668.653	4.146.953

Passività

Società	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Altre passività	Totale passività
Capogruppo	0	14.270	14.270
Banca Sella Holding S.p.A.		14.270	14.270
Controllante	1.552.246	29.185	1.581.431
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1.552.246	29.185	1.581.431
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	5.431.623	95.366	5.526.989
Banca Sella S.p.A.	3.631.169	11.199	3.642.368
Centrico S.p.A.	38.828	77.717	116.545
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	1.761.626	3.763	1.765.389
Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A R.L.		2.687	2.687
Totale	6.983.869	138.821	7.122.690

Tra le altre passività sono compresi 42.610 euro verso Centrico relativi al debito per indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Capogruppo	0	0	1.800	1.800
Banca Sella Holding S.p.A.			1.800	1.800
Controllante	(892)	0	0	(892)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(892)			(892)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(5.107)	1	50.552	45.446
Banca Sella S.p.A.	(5.107)	1		(5.106)
Centrico S.p.A.			50.552	50.552
Totale	(5.999)	1	52.352	46.354

Tra gli altri proventi di gestione sono compresi 50.552 euro relativi alla rettifica indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Costi

Società	20. Commissioni passive	60. Interessi passivi e oneri assimilati	140. Spese amministrative a) spese per il personale	140. Spese amministrative b) altre spese	160. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	Totale costi
Capogruppo	0	0	(26.624)	(26.643)	0	(53.267)
Banca Sella Holding S.p.A.			(26.624)	(26.643)		(53.267)
Controllante	(6.146.163)	0	(49.928)	0	0	(6.196.091)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(6.146.163)		(49.928)			(6.196.091)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(14.823.372)	(69.360)	(6.463)	(407.244)	(212.228)	(15.518.667)
Banca Sella S.p.A.	(14.823.372)		(6.463)	(41.048)		(14.870.883)
Centrico S.p.A.				(346.530)		(346.530)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		(69.360)		(16.979)	(212.228)	(298.567)
Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L.				(2.687)		(2.687)
Totale	(20.969.535)	(69.360)	(83.015)	(433.887)	(212.228)	(21.768.025)

Tra le altre spese amministrative verso Centrico sono compresi 51.448 euro relativi a indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Relativamente alla compagine societaria, si segnala che in data 12 gennaio 2022, Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ha ceduto a Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Sella SGR S.p.A., pari a n. 190.500 azioni nominali da 0,50 cadauna. A seguito della suddetta operazione Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. detiene n. 14.097.000 con una partecipazione del 74%.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 4 febbraio 2022, ha deliberato alcune modifiche regolamentari ai vigenti Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection con entrate in vigore differenziate come di seguito elencate:

- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 21 febbraio 2022 relative per la Classe PIR dei fondi Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia e Bond Corporate Italia all'adeguamento a quanto previsto dalla "Legge di bilancio 2022" sul limite all'entità delle somme che possono essere destinate annualmente e globalmente al piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) e, con specifico riferimento alla Classe C del fondo Investimenti Sostenibili, all'estensione della possibilità di sottoscrivere la Classe C anche in execution only e in modalità PAC e alla riduzione dell'importo della prima sottoscrizione che passa da 5.000 Euro a 500 Euro;
- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection in vigore dal 1° aprile 2022 relative all'ampliamento delle categorie di soggetti ai quali collocare la Classe C di tutti i Fondi/Comparti anche a onlus e società cooperative e all'adeguamento alle novità introdotte con l'aggiornamento del 23 dicembre 2021 del Regolamento sulla gestione collettiva della Banca d'Italia che ha recepito a livello nazionale gli Orientamenti ESMA in materia di commissioni di performance; in particolare in linea con quanto normativamente definito, in tutti i casi la performance in eccesso sarà calcolata al netto di tutti i costi, ivi incluse le commissioni di performance e la frequenza di cristallizzazione non sarà superiore a una volta all'anno e qualsiasi sottoperformance del Fondo/Comparto rispetto al parametro di riferimento nel periodo di riferimento (5 anni) sarà recuperata prima che la commissione di performance divenga esigibile;
- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection in vigore dal 12 aprile 2022 relative alla modifica dello scopo del fondo/comparto per i fondi Bond Euro Corporate, Bond Strategia Corporate e Bond Paesi Emergenti e per i comparti Obbligazionario Internazionale, Bilanciato Paesi Emergenti e Azionario Internazionale specificando che lo stesso è "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica" e conseguente modifica della denominazione dei fondi rispettivamente in "Bond Euro Corporate ESG", "Bond Strategia Corporate ESG" e "Bond Paesi Emergenti ESG" e dei comparti in "Obbligazionario Internazionale ESG", "Bilanciato Paesi Emergenti ESG" e "Azionario Internazionale ESG". Inoltre, al comparto Green Wave del

Fondo Multicomparto Top Funds Selection sono state apportate variazioni relative al cambio della denominazione del comparto in "Active J.P. Morgan", alla modifica della politica di investimento, alla modifica dello stile di gestione e, in coerenza con la nuova politica di investimento, al cambiamento delle caratteristiche del comparto da "Bilanciato Obbligazionario" a "Flessibile", all'individuazione di una misura alternativa del grado di rischio del Comparto (Var pari a 4,80%) in luogo del benchmark ("75% Bloomberg Global Aggregate Euro Hedged; 20% Stoxx Global 1800 Net Return; 5% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months"), all'istituzione della Classe E che prevede l'applicazione di una commissione di gestione pari al 2,00% e l'assenza di commissioni di sottoscrizione e infine all'aumento della commissione di gestione della Classe A che varia da 1,20% a 1,40% (su base annua).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 4 marzo 2022, ha deliberato modifiche al Regolamento del fondo di fondi Thematic Balanced Portfolio 2026 in vigore dal 1° aprile 2022 relative all'adeguamento alle novità introdotte con l'aggiornamento del 23 dicembre 2021 del Regolamento sulla gestione collettiva della Banca d'Italia che ha recepito a livello nazionale gli Orientamenti ESMA in materia di commissioni di performance; in particolare, in linea con quanto normativamente definito, in tutti i casi la performance in eccesso sarà calcolata al netto di tutti i costi, ivi incluse le commissioni di performance e la frequenza di cristallizzazione non sarà superiore a una volta all'anno e qualsiasi sottoperformance del fondo rispetto al parametro di riferimento nel periodo di riferimento (dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021 fino al termine dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del fondo) sarà recuperata prima che la commissione di performance divenga esigibile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivo primario della Società e presupposto fondamentale anche per la crescita dei volumi è ancora il miglioramento della qualità dei prodotti gestiti, la sempre maggiore integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento ed il conseguimento di performance ottimali in un contesto di attento contenimento dei costi e di elevata efficienza operativa.

Il piano triennale 2022-2024, in continuità con il Piano Strategico 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 4 febbraio 2022, ha confermato l'obiettivo principale di creare una forte sinergia nella filiera del risparmio gestito del Gruppo Sella per continuare ad offrire un servizio di qualità alla Clientela affermando il brand Sella come garanzia di trasparenza, ottima gestione del rischio ed affidabilità di tutti i processi di gestione degli investimenti. Le principali leve strategiche sono state confermate e riguardano:

- il consolidamento della strategia di branding per continuare ad accrescere la percezione positiva all'interno del gruppo Sella, e la riconoscibilità di Sella SGR sul mercato italiano, rafforzando il posizionamento sul mercato rispetto alle tematiche di sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa;
- un'offerta concentrata sui servizi e temi di investimento che contraddistinguono Sella SGR, sia rafforzando l'impegno nell'ambito della sostenibilità, forti dell'esperienza pluriennale maturata nella sostenibilità e finanza ad impatto, sia proseguendo nel lancio di fondi a durata predefinita finalizzati a gestire la liquidità dei clienti, sempre in linea con le esigenze del risparmiatore tradizionalmente alla ricerca di cedole e scadenze e che nel medio-lungo periodo potranno essere anche gli strumenti capaci di educare il cliente alle nuove sfide dei mercati anche con riferimento all'equity, sia continuando a fornire alle reti e ai clienti strumenti con approccio tematico capaci di investire progressivamente su asset class con potenziale maggior rendimento attraverso la gamma Top Funds Selection e monitorando nel continuo le esigenze del mercato per identificare soluzioni di investimento da proporre a completamento della gamma ove le expertise della SGR sono maggiori nonché promuovendo la diffusione di prodotti che hanno un impatto positivo sull'economia reale;
- una relazione con le reti sempre più basata sulla vicinanza alle stesse, la presenza nel mercato e sulla qualità delle relazioni.

Lo scenario generale e la gestione potrebbero risentire degli eventi che stanno interessando l'Ucraina con l'escalation militare e l'invasione da parte dell'esercito russo i cui effetti geopolitici, economici e finanziari sono difficili da valutare in questa fase.

Il gruppo Sella ha eseguito un'analisi di impatto e non si riscontrano effetti immediati; è stato attivato un meccanismo di contingency trasversale di Gruppo, dedicato alla "crisi Ucraina", che ha messo a fuoco tutti i principali diversi profili di rischio e i piani di intervento individuati a livello operativo, e ne monitora accuratamente l'evoluzione. La SGR partecipa ad iniziative di sostegno umanitario per la popolazione colpita dalla guerra e ha intensificato la propria attività di vicinanza alle reti di collocamento per supportare il rapporto con i clienti.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di euro 2.416.530,89 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- euro 2.295.525 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,1205;
- la differenza, pari ad euro 121.005,89 a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 25 marzo 2022

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Alessandro Marchesin)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.647.332	5.890.471
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.716.072	5.423.779
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	3.624.049	5.355.011
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	92.023	68.768
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	841.039	1.213.996
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.434.008	7.357.134
80.	Attività materiali	2.035.733	2.293.540
90.	Attività immateriali	607	2.925
100.	Attività fiscali	241.678	209.091
	<i>b) anticipate</i>	241.678	209.091
120.	Altre attività	296.138	203.572
Totale Attivo		27.212.607	22.594.508

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.008.683	6.626.188
	<i>a) Debiti</i>	8.008.683	6.626.188
60.	Passività fiscali	813.856	199.037
	<i>a) correnti</i>	813.856	180.041
	<i>b) differite</i>	0	18.996
80.	Altre passività	3.740.440	2.125.791
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	79.444	85.526
100.	Fondi per rischi e oneri:	609.238	457.922
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	185.952	236.431
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	423.286	221.491
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
150.	Riserve	2.056.552	1.977.969
160.	Riserve da valutazione	(37.137)	30.687
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.416.531	1.566.388
Totale passivo e patrimonio netto		27.212.607	22.594.508

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Commissioni attive	36.928.939	27.093.057
20. Commissioni passive	(22.492.396)	(16.516.123)
30. Commissioni nette	14.436.543	10.576.934
40. Dividendi e proventi simili	1.500	3.115
50. Interessi attivi e proventi assimilati	11.949	48.996
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.949	15.643
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(75.583)	(83.016)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	55.116	(244.576)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	67.799	64.341
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	67.799	64.341
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.995	5.285
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.995	5.285
110. Margine di intermediazione	14.500.319	10.371.079
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65)	(136)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(65)	(136)
130. Risultato netto della gestione finanziaria	14.500.254	10.370.943
140. Spese amministrative:	(10.917.912)	(8.384.004)
<i>a) spese per il personale</i>	(6.814.015)	(5.043.065)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.103.897)	(3.340.939)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	20.383	351.392
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(326.603)	(344.891)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.318)	(12.706)
180. Altri proventi e oneri di gestione	67.933	69.296
190. Costi operativi	(11.158.517)	(8.320.913)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.349	300
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.349.086	2.050.330
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(932.555)	(483.942)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.416.531	1.566.388
280. Utile (Perdita) d'esercizio	2.416.531	1.566.388

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.416.531	1.566.388
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	4.337	(4.515)
70. Piani a benefici definiti	4.337	(4.515)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(72.161)	35.850
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(72.161)	35.850
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(67.824)	31.335
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.348.707	1.597.723

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	9.525.000		9.525.000									9.525.000
Sovraprezzo emissioni	0		0									0
Riserve:												
a) di utili	1.977.969		1.977.969	78.583								2.056.552
b) altre	0		0									0
Riserve da valutazione	30.687		30.687								(67.824)	(37.137)
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	1.566.388		1.566.388	(78.583)	(1.487.805)						2.416.531	2.416.531
Patrimonio netto	13.100.044	0	13.100.044	0	(1.487.805)	0	0	0	0	0	2.348.707	13.960.946

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 28 aprile 2021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi (2)	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.525.000		9.525.000										9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397						(7.230.397)				0
Riserve:													
a) di utili	4.558.684		4.558.684	832.870					(3.413.585)				1.977.969
b) altre	952.141		952.141						(952.141)				0
Riserve da valutazione	(648)		(648)								31.335		30.687
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	832.870		832.870	(832.870)							1.566.388		1.566.388
Patrimonio netto	23.098.444	0	23.098.444	0	0	0	0	0	(11.596.123)	0	0	1.597.723	13.100.044

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 22 aprile 2020.

(2) Come da delibera delle assemblee ordinarie del 22 giugno 2020 e del 26 novembre 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.687.350	1.631.793
commissioni attive	36.928.939	27.093.057
commissioni passive	(22.492.396)	(16.516.123)
interessi attivi incassati	11.949	48.996
interessi passivi pagati	(75.583)	(83.016)
dividendi e proventi simili	1.500	3.115
spese per il personale	(6.814.274)	(5.040.881)
altri costi	(4.103.897)	(3.585.296)
altri ricavi	193.843	138.922
imposte	(962.731)	(426.981)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.183.779)	2.112.451
attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.730.962	3.370.069
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(23.255)	(68.768)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	277.954	(414.072)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.076.874)	(998.377)
altre attività	(92.566)	223.599
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.802.542	(384.481)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.382.495	(437.750)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
altre passività	2.420.047	53.269
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.306.113	3.359.763
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	11.393	16.680
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	11.393	16.680
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(72.840)	(114.744)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(72.840)	(114.744)
acquisti di attività immateriali		
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(61.447)	(98.064)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.487.805)	(11.596.123)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.487.805)	(11.596.123)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.756.861	(8.334.424)
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.890.471	14.225.114
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.756.861	(8.334.424)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		(219)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.647.332	5.890.471

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali –*International Accounting Standards* (IAS) e - *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 29 ottobre 2021.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2020 riclassificati facendo riferimento al Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche modificata per allineare, per quanto possibile, l'informativa di alcune categorie di attività finanziarie a quella prevista dal bilancio bancario e dalle segnalazioni di vigilanza. Tali novità hanno riguardato l'inclusione nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema di Stato patrimoniale dei crediti "a vista" verso banche, al 31 dicembre 2020 classificati nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di Sella SGR S.p.A..

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio, modificate secondo quanto sopra riportato. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto specificatamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Andamento economico e finanziario", paragrafo "Conto economico riclassificato".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA dal 1° gennaio 2019.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La pandemia da Covid-19 ha continuato a rappresentare nel corso del 2021 una minaccia per la salute delle persone, influenzando quindi il contesto operativo e l'andamento dell'economia.

Le fasi di ripresa della pandemia hanno trovato una pronta reazione da parte della maggior parte degli attori sia dal punto di vista della gestione sanitaria, con il progredire del piano vaccinale e del mantenimento di misure di distanziamento sociale, che dal punto di vista dei piani di rilancio economico sostenuti dagli interventi governativi messi in atto.

In questo contesto sanitario e macroeconomico in miglioramento, attraverso le misure adottate già nel corso dell'esercizio 2020, la Società, in coordinamento con il gruppo Sella, ha continuato il monitoraggio e la valutazione degli impatti della pandemia da Covid-19 sulla propria operatività.

Con il riferimento ai rischi connessi alla salute e sicurezza la modalità di lavoro da remoto ha continuato ad essere privilegiata proseguendo nella pianificazione mirata delle presenze in ufficio per evitare assembramenti e nell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, gel disinfettante e schermi protettivi,

La strategia commerciale della Società e i dati economici e di raccolta netta hanno confermato un buon livello di tenuta, con l'ottenimento di risultati positivi e in crescita.

Il presente bilancio d'esercizio è pertanto redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali. Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

Non si è reso necessario effettuare cambiamenti delle stime contabili con effetto nell'esercizio o negli esercizi futuri.

Con riferimento ai rischi operativi e tecnologici, la Società non ha registrato problematiche riferibili direttamente o indirettamente alla situazione epidemiologica da Covid-19 e, in generale, non ha subito un incremento delle perdite operative.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017 Art. 1 commi 125-129)

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23

dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2021 non risultano per la Società fattispecie da segnalare.

Per completezza informativa si segnala che nel 2021 la Società non ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, si comunica che non è stato necessario applicare il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 in quanto non sono state apportate modifiche agli stessi.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le relative rettifiche di valore nette per rischio di credito sono rilevate nel Conto economico.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare, trovano, quindi, evidenza nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione le quote di OICR e nella voce delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le quote di OICR assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono

rilevate al fair value, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di OICR il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli

di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come ad esempio i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine.

5 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le opere d'arte e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale secondo il principio contabile IFRS 16. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti eccetto le opere d'arte, in quanto la loro vita utile è indefinita e non può essere stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è

permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

6 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito la legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

8 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società ed in particolare i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al *fair value* di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine ad eccezione di quelle iscritte nell'ambito di operazioni di leasing.

9 –Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti si rilevano a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

10 –Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

11 – Costi e Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento

del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;

– i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili

La SGR, per la redazione del bilancio d'esercizio, è ricorsa a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono sostanzialmente legati a questi eventi:

- fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri;
- fiscalità differita attiva circa le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.716.072	0	0	5.423.779	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.624.049			5.355.011		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	92.023			68.768		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	841.039			1.213.996		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.557.111	0	0	6.637.775	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.434.008			10.434.008	7.357.134			7.357.134
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	10.434.008	0	0	10.434.008	7.357.134	0	0	7.357.134
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.008.683			8.008.683	6.626.188			6.626.188
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	8.008.683	0	0	8.008.683	6.626.188	0	0	6.626.188

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

Si segnala che in osservanza al Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, i crediti a vista verso banche, pari a euro 5.890.274 al 31 dicembre 2020, precedentemente inclusi nella voce 40 dello schema di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono stati riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Contanti	54	197
Conti correnti a vista	9.647.278	5.890.274
Totale	9.647.332	5.890.471

Si segnala che in osservanza al Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, i crediti a vista verso banche, pari a euro 5.890.274 al 31 dicembre 2020, precedentemente inclusi nella voce 40 dello schema di Stato patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono stati riclassificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
<i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	3.624.049			5.355.011		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	3.624.049	0	0	5.355.011	0	0

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. principalmente di natura obbligazionaria ma con anche una componente bilanciata e flessibile.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	3.624.049	5.355.011
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	3.624.049	5.355.011
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B	0	0
Totale A+B	3.624.049	5.355.011

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	92.023			68.768		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	92.023	0	0	68.768	0	0

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	0	0
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre Società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	92.023	68.768
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	92.023	68.768

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	841.039			1.213.996		
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	841.039			1.213.996		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	841.039	0	0	1.213.996	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	841.039	1.213.996
a) Amministrazioni pubbliche	841.039	1.213.996
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	841.039	1.213.996

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
	<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>								
Titoli di debito	841.039	841.039							
Finanziamenti									
Totale al 31/12/2021	841.039	841.039	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	1.213.996	1.213.996	0	0	0	0	0	0	0

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	10.218.815	0	0	0	0	10.218.815	7.289.831	0	0	0	0	7.289.831
1.1 gestione di OICR	9.072.608						6.281.519					
1.2 gestione individuale	51.690						33.395					
1.3 gestione di fondi pensione	1.094.517						974.917					
2. Crediti per altri servizi:	215.193	0	0	0	0	215.193	67.303	0	0	0	0	67.303
2.1 consulenze	84.467						67.303					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri	130.726											
3. Altri crediti:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 pronti contro termine												
<i>di cui: su titoli di Stato</i>												
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>												
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>												
3.2 depositi a scadenza e conti correnti												
3.3 altri												
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.434.008	0	0	0	0	10.434.008	7.357.134	0	0	0	0	7.357.134

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Come precedentemente riportato, in osservanza al Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema di Stato patrimoniale sono stati inclusi i crediti a vista verso banche precedentemente classificati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". A fini comparativi i crediti a vista verso banche che al 31 dicembre 2020 erano classificati nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e inclusi nella sottovoce "3.2 depositi e conti correnti" sono stati pertanto riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" per euro 5.890.274.

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 7.079.488, per il collocamento del Fondo Bilanciato Sostenibile 2027 per euro 319.183, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti maturato nell'ultimo trimestre per euro 182.021, a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 1.362.493 e ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 121.633.

I crediti per gestione individuale si riferiscono a mandati di gestione da Compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 1.055.374, a diritti fissi da incassare per euro 6.175, ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 30.968.

I crediti per altri servizi 2.3 altri sono riferiti all'attività di distribuzione di SICAV di terzi avviata nel corso del 2021.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi, sono quindi da considerarsi a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche di cui del gruppo della SGR		Società finanziarie di cui del gruppo della SGR		Clientela di cui del gruppo della SGR	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	0	0	10.218.815	0	0	0
1.1 gestione di OICR			9.072.608			
1.2 gestione individuale			51.690			
1.3 gestione di fondi pensione			1.094.517			
2. Crediti per altri servizi:	0	0	215.193	0	0	0
2.1 consulenze			84.467			
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri			130.726			
3. Altri crediti:	0	0	0	0	0	0
3.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
3.2 depositi a scadenza e conti correnti						
3.3 altri						
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	10.434.008	0	0	0
Totale 31/12/2020			7.357.134	0	0	0

A fini comparativi, come sopra riportato, i crediti a vista verso banche al 31 dicembre 2020 classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono stati riclassificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide" per euro 5.890.274 (di cui del gruppo della SGR per euro 3.438.725).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Scondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Scondo stadio	Terzo Stadio	
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito								
Titoli di debito									
Finanziamenti									
Altre attività	10.434.008	10.434.008							
Totale 31/12/2021	10.434.008	10.434.008	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	7.357.134	7.357.134							

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	98.245	111.926
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	46.423	50.873
d) impianti elettronici	39.421	50.906
e) altre	12.401	10.147
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.937.488	2.181.614
a) terreni		
b) fabbricati	1.876.200	2.086.189
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	61.288	95.425
Totale	2.035.733	0
		2.293.540

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Per informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul *leasing* della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Sezione 8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	2.555.722	86.228	438.225	227.097	3.307.272
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(469.533)	(35.355)	(387.319)	(121.525)	(1.013.732)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	2.086.189	50.873	50.906	105.572	2.293.540
B. Aumenti:	0	38.278	8.858	17.286	8.418	72.840
B.1 Acquisti		38.278	8.858	17.286	8.418	72.840
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni:	0	(248.267)	(13.308)	(28.771)	(40.301)	(330.647)
C.1 Vendite			(3.498)	(546)		(4.044)
C.2 Ammortamenti		(248.267)	(9.810)	(28.225)	(40.301)	(326.603)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0				0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette	0	1.876.200	46.423	39.421	73.689	2.035.733
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(717.800)	(45.165)	(413.223)	(117.658)	(1.293.846)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.594.000	91.588	452.644	191.347	3.329.579
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento desumibili dalle vite utili per categoria di bene come definite dai principi IAS:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine ufficio ed elaborazione dati	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%
Opere d'arte	0,00%

I diritti d'uso relativi ai contratti di leasing sono ammortizzati lungo la durata del contratto.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	607		2.925	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	607		2.925	
Totale	607	0	2.925	0

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.925
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(2.318)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(2.318)
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	607

Le attività immateriali si riferiscono interamente a software e sono ammortizzate in tre o cinque anni secondo la vita utile.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

10.1 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	218.776	11.141	229.917	187.496	12.248	199.744
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	117.075		117.075	68.984		68.984
1.2 Fondo rischi	47.588	626	48.214	59.207	524	59.731
1.3 Ammortamenti	8.803		8.803	8.787		8.787
1.4 Affrancamento avviamento	45.310	10.515	55.825	50.518	11.724	62.242
2. In contropartita al patrimonio netto	11.761	0	11.761	9.347	0	9.347
2.1 Adeguamento TFR IAS	7.978		7.978	9.347		9.347
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.783		3.783	0		0
Totale	230.537	11.141	241.678	196.843	12.248	209.091

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2021		31/12/2020	
Debiti per IRES		730.196		298.164
Debiti per IRAP		232.535		128.713
Acconto IRES		0		(152.683)
Acconto IRAP		(128.713)		(93.500)
Altri crediti e crediti per ritenute		(20.162)		(653)
Totale		813.856		180.041

10.2.2 Passività fiscali differite: composizione

	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	0	0	0	0	0	0
2. In contropartita al patrimonio netto	0	0	0	18.996	0	18.996
2.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	18.996		18.996
Totale	0	0	0	18.996	0	18.996

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	199.744	256.705
2. Aumenti	96.851	44.245
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	96.851	44.245
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	96.851	44.245
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(66.678)	(101.206)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(66.675)	(101.206)
a) rigiri	(66.675)	(101.206)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(3)	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(3)	0
4. Importo finale	229.917	199.744

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	62.242	64.167
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	(6.417)	(1.925)
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(6.417)	(1.925)
4. Importo finale	55.825	62.242

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	9.347	7.922
2. Aumenti	3.783	1.425
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.783	1.425
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.783	1.425
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.369)	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.369)	
a) rigiri	(1.369)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11.761	9.347

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	18.996	7.690
2. Aumenti	0	18.996
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		18.996
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(18.996)	(7.690)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(18.996)	(7.690)
a) rigiri	(18.996)	(7.690)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	18.996

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali	5.705	5.705
Crediti per imposte indirette	14.593	16.298
Altri crediti di imposta	6.560	5.873
Anticipi su costi di information provider	117.090	69.944
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	117.735	67.450
Anticipi su abbonamenti	363	115
Anticipi su consulenze professionali	9.322	11.733
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	2.526	2.090
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	30	553
Crediti verso enti diversi	14.339	15.446
Migliorie su immobili in locazione	2.905	4.568
Altri crediti	4.970	3.797
Totale	296.138	203.572

Gli altri crediti di imposta sono relativi al credito di imposta su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art 1, commi 184-197 Legge 160/2019 per euro 3.396 e ai sensi della Legge 178/2020 per euro 3.164.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Debiti verso reti di vendita:	5.411.795	3.854.499
1.1 per attività di collocamento OICR	4.836.886	3.424.553
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	574.909	429.946
2. Debiti per attività di gestione:	54	3.200
2.1 per gestioni proprie	54	3.200
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	560.293	513.928
3.1 consulenze	98.209	67.923
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	260.677	341.393
3.3 altri	201.407	104.612
4. Altri debiti:	2.036.541	2.254.561
4.1 pronti contro termine	0	0
<i>di cui: su titoli di Stato</i>		
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>		
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 Debiti per leasing	2.036.541	2.254.561
4.3 Altri debiti		
Totale	8.008.683	6.626.188
Fair Value - livello 1	0	0
Fair Value - livello 2	0	0
Fair Value - livello 3	8.008.683	6.626.188
Totale Fair Value	8.008.683	6.626.188

I debiti verso reti di vendita includono le commissioni maturate a favore degli enti collocatori al 31 dicembre 2021.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono principalmente alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2021.

I debiti, ad eccezione dei debiti per leasing, hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

In relazione ai "Debiti per Leasing" per la classificazione in funzione della scadenza si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
1. Debiti verso reti di vendita:	5.206.177	5.071.816	205.618	0	0	0
1.1 per attività di collocamento OICR	4.767.570	4.636.852	69.316			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	438.607	434.964	136.302			
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	54	0	0	0
2.1 per gestioni proprie			54			
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	440.756	111.599	80.709	0	38.828	38.828
3.1 consulenze ricevute	17.500	17.500	80.709			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	221.849				38.828	38.828
3.3 altri	201.407	94.099				
4. Altri debiti:	0	0	0	0	2.036.541	1.761.626
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per leasing					2.036.541	1.761.626
4.3 Altri						
Totale 31/12/2021	5.646.933	5.183.415	286.381	0	2.075.369	1.800.454
Totale 31/12/2020	4.023.992	3.636.101	191.538	0	2.410.658	2.071.433

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	36.194	55.610
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	322.326	248.869
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	1.760.246	786.225
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	111.907	107.885
Debiti verso erario ed enti previdenziali	1.461.254	848.459
Debiti per indennizzo Gruppo IVA	42.610	74.052
Debiti diversi	5.903	4.691
Totale	3.740.440	2.125.791

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	85.526	72.627
B. Aumenti	(260)	17.155
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(260)	2.184
B.2 Altre variazioni in aumento		14.971
C. Diminuzioni	(5.822)	(4.256)
C.1 Liquidazioni effettuate		(4.256)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.822)	
D. Rimanenze finali	79.444	85.526

L'accantonamento dell'esercizio presenta un importo positivo di euro 260 derivante dall'accantonamento civilistico di euro 2.915 e dalla variazione attuariale positiva per euro 3.175.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative all'adeguamento IAS TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 5.706 e alla movimentazione dell'imposta sostitutiva del TFR per euro 116.

Nell'anno 2021, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 158.722 al fondo pensione e per euro 12.369 al Fondo Tesoreria Inps.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini dell'attualizzazione del TFR sono le seguenti:

- probabilità di uscita dall'azienda: variabile per qualifica contrattuale, per sesso e classe di età
- tasso di attualizzazione: curva dei tassi Composite AA riferita al 31 dicembre 2021

- tasso inflazione: 1,5% anche sulla base dello scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (tassi di attualizzazione, tasso di inflazione, incrementi salariali, probabilità di uscita dall'azienda e di anticipazioni). Dall'analisi non sono emerse significative differenze nella valutazione.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	66.414	60.563
B. Aumenti	2.915	10.107
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.915	1.076
B.2 Altre variazioni in aumento		9.031
C. Diminuzioni	(116)	(4.256)
C.1 Liquidazioni effettuate		(4.256)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(116)	
D. Rimanenze finali	69.213	66.414

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	185.952	236.431
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	423.286	221.491
3.1 controversie legali e fiscali	10.627	8.560
3.2 oneri per il personale	410.950	211.222
3.3 altri	1.709	1.709
Totale	609.238	457.922

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente della remunerazione variabile per il personale rilevante condizionata e/o pagabile in OICVM della Società.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi su impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	236.431	0	221.491	457.922
B. Aumenti	0	0	322.050	322.050
B.1 Accantonamento dell'esercizio			6.000	6.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
B.4 Altre variazioni			316.050	316.050
C. Diminuzioni	(50.479)	0	(120.255)	(170.734)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(24.381)		(119.970)	(144.351)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
C.3 Altre variazioni	(26.098)		(285)	(26.383)
D. Rimanenze finali	185.952	0	423.286	609.238

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate.

La movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate deriva dalla ripresa dell'accantonamento per euro 26.098 euro per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione e dall'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante per euro 24.381.

L'accantonamento dell'esercizio degli Altri fondi per rischi e oneri si riferisce all'accantonamento di spese legali su un contenzioso in essere.

La voce altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce all'accantonamento per la componente della remunerazione variabile del personale rilevante pagabile in OICVM della Società e la rivalutazione della componente condizionata il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

L'utilizzo degli Altri fondi per rischi e oneri deriva dal pagamento nel corso dell'anno della componente della remunerazione variabile differita e condizionata per euro 56.677, dal pagamento al personale rilevante della quota differita di remunerazione variabile pagabile in OICVM per euro 59.645 compensiva di contributi e al pagamento di spese legali relative ad un contenzioso chiuso nel corso dell'anno per euro 3.648.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sottosezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale al 31 dicembre 2021 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Riserva da fusione	Riserva da acquisizione	Riserva da cessione ramo d'azienda	Riserva utili portati a nuovo - bilancio 2019	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	0	42.295	0	29.951	0	0	0	0	1.977.969
B. Aumenti	0	0	78.583	0	0	0	0	0	0	78.583
B.1 Attribuzioni di utili			78.583							78.583
B.2 Altre variazioni										0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0								0
- copertura perdite										0
- distribuzione		0								0
- trasferimento a capitale										0
C.2 Altre variazioni										0
D. Rimanenze finali	1.905.723	0	120.878	0	29.951	0	0	0	0	2.056.552

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	60.289	0	0	(29.602)	0	30.687
B. Aumenti	2.853	0	0	4.337	0	7.190
B1. Variazioni positive di fair value	2.788					2.788
B2. Altre variazioni	65			4.337		4.402
C. Diminuzioni	(75.014)	0	0	0	0	(75.014)
C1. Variazioni negative di fair value	(20.373)					(20.373)
C2. Altre variazioni	(54.641)					(54.641)
D. Rimanenze finali	(11.872)	0	0	(25.265)	0	(37.137)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	A, B, C			7.230.397
Riserva da fusione/acquisizione	0	A, B, C			22.519
Versamenti in conto capitale	0	A, B, C			929.622
Totale riserve di capitali	0		0	0	8.182.538
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	B			
Riserva straordinaria (**)	120.878	A, B, C	120.878		8.030.504
Utili portati a nuovo FTA	0	A, B, C			4.597
Utili portati a nuovo IAS 8 2011 su TFR	0	A, B, C			6.659
Riserva da acquisizione di ramo d'azienda	0	C			(8.500.000)
Riserva da cessione di ramo d'azienda	0	A, B, C			3.081.250
Riserva FTA	29.951	B			
Riserva utili portati a nuovo bilancio 2019	0				790.575
Totale riserve di utili	2.056.552		120.878	0	3.413.585
Riserve da valutazione	(37.137)				
Totale riserve da valutazione	(37.137)		0	0	0
Totale complessivo	11.544.415		120.878	0	11.596.123

(*) A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

(**) A fini fiscali la riserva straordinaria è da considerarsi riserva di capitale

Gli utilizzi sono relativi alle distribuzioni di riserve deliberate dalle assemblee ordinarie del 22 giugno 2020 e del 26 novembre 2020 rispettivamente per euro 10.805.548 e euro 790.575.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2021			31/12/2020		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	25.790.216	(16.297.775)	9.492.441	19.540.028	(12.376.557)	7.163.471
Commissioni di incentivo	1.323.302	0	1.323.302	639.210	0	639.210
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	3.624.815	(3.624.097)	718	2.171.217	(2.171.217)	0
Commissioni di switch	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	1.026.374	0	1.026.374	865.760	0	865.760
Totale commissioni da fondi comuni	31.764.707	(19.921.872)	11.842.835	23.216.215	(14.547.774)	8.668.441
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	188.003	0	188.003	120.904	0	120.904
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	0	0	0	0	0	0
Totale commissioni da gestioni individuali	188.003	0	188.003	120.904	0	120.904
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	3.939.769	(1.852.517)	2.087.252	3.220.615	(1.447.536)	1.773.079
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	499.498	0	499.498	116.570	0	116.570
Totale commissioni da fondi pensione aperti	4.439.267	(1.852.517)	2.586.750	3.337.185	(1.447.536)	1.889.649
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	8.000	0	8.000	145.911	(78.834)	67.077
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	0	0	0	9.833	0	9.833
Totale commissioni da gestioni ricevute in	8.000	0	8.000	155.744	(78.834)	76.910
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	36.399.977	(21.774.389)	14.625.588	26.830.048	(16.074.144)	10.755.904
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	299.826	(343.204)	(43.378)	263.009	(239.224)	23.785
Banca depositaria fondo pensione	0	(206.120)	(206.120)	0	(202.755)	(202.755)
Distribuzione SICAV di terzi	229.136	(168.683)	60.453	0	0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	528.962	(718.007)	(189.045)	263.009	(441.979)	(178.970)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	36.928.939	(22.492.396)	14.436.543	27.093.057	(16.516.123)	10.576.934

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
	di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	21.272.113	20.730.852	502.276	0	0	0	21.774.389	20.730.852
1.1 Commissioni di collocamento	3.597.564	3.514.898	26.533	0	0	0	3.624.097	3.514.898
OICR	3.597.564	3.514.898	26.533				3.624.097	3.514.898
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.2 Commissioni di mantenimento	17.674.549	17.215.954	475.743	0	0	0	18.150.292	17.215.954
OICR	16.039.652	15.596.380	258.123				16.297.775	15.596.380
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione	1.634.897	1.619.574	217.620				1.852.517	1.619.574
1.3 Commissioni di incentivazione	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.4 Altre Commissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
2. Gestioni ricevute in delega	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	21.272.113	20.730.852	502.276	0	0	0	21.774.389	20.730.852
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	70.000	70.000	273.204				343.204	70.000
Banca depositaria fondo pensione	206.120						206.120	0
Distribuzione SICAV di terzi	168.683	168.683					168.683	168.683
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	444.803	238.683	273.204	0	0	0	718.007	238.683
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	21.716.916	20.969.535	775.480	0	0	0	22.492.396	20.969.535

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2021		31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.500		3.115
B. Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	0	1.500	0	3.115

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale	
					31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					0	0
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					0	0
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.949				11.949	15.536
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					0	1
3.1. Crediti verso banche					0	1
3.2. Crediti verso società finanziarie					0	0
3.3. Crediti verso clientela					0	0
4. Derivati di copertura					0	0
5. Altre attività					0	33.459
6. Passività finanziarie					0	0
Totale	11.949	0	0	0	11.949	48.996

di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale	
					31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.583				75.583	83.016
1.1. Debiti	75.583				75.583	83.016
1.2. Titoli in circolazione					0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione					0	0
3. Passività finanziarie designate al fair value					0	0
4. Altre passività					0	0
5. Derivati di copertura					0	0
6. Attività finanziarie					0	0
Totale	75.583	0	0	0	75.583	83.016

di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività finanziarie	62.516	25.735	(25.132)	(1.246)	61.873	(238.822)
1.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato					0	0
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui O.I.C.R. propri	62.516 62.516	25.735 25.735	(25.132) (25.132)	(1.246) (1.246)	61.873 61.873	(238.822) (238.822)
1.4 Altre attività					0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0	0
2.2 Altre passività					0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(6.757)	(5.754)
4. Derivati	0	0	0	0	0	0
4.1 Derivati finanziari					0	0
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					0	0
Totale	62.516	25.735	(25.132)	(1.246)	55.116	(244.576)

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2021			31/12/2020		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	0	0	0	0	0
- verso banche			0			0
- verso società finanziarie			0			0
- verso clientela			0			0
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	67.799	0	67.799	64.341	0	64.341
- titoli di debito	67.799		67.799	64.341		64.341
- finanziamenti			0			0
Totale attività	67.799	0	67.799	64.341	0	64.341
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti			0			0
2.2 Titoli in circolazione			0			0
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Totale	67.799	0	67.799	64.341	0	64.341

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico": altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività finanziarie	2.251	1.056	(236)	(76)	2.995	5.285
1.1 Titoli di debito					0	0
<i>di cui titoli di Stato</i>					0	0
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.251	1.056	(236)	(76)	2.995	5.285
<i>di cui O.I.C.R. propri</i>	2.251	1.056	(236)	(76)	2.995	5.285
1.4 Finanziamenti					0	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0	0
Totale	2.251	1.056	(236)	(76)	2.995	5.285

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	(65)									0	(65)	(136)
2. Finanziamenti										0	0	0
Totale	(65)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(65)	(136)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	6.372.024	4.764.591
a) salari e stipendi	4.670.053	3.421.740
b) oneri sociali	1.355.590	988.471
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(260)	2.185
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	212.404	206.277
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	134.237	145.918
2) Altro personale in attività	95.471	0
3) Amministratori e Sindaci	268.793	206.285
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	77.727	72.189
Totale	6.814.015	5.043.065

La sottovoce 1 e) "Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" presenta un importo negativo di euro 260 derivante dall'accantonamento civilistico di euro 2.915 e dalla variazione attuariale positiva per euro 3.175.

La sottovoce g) "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" è comprensiva per euro 158.722 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 12.369 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 41.313 del contributo datoriale al fondo pensione.

La voce 2. "Altro personale in attività" si riferisce a contratti di somministrazione risorse e collaboratori.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2021	31/12/2020
a) dirigenti	4,00	4,00
b) quadri direttivi	23,54	23,33
c) restante personale dipendente	21,96	20,04
d) altro personale	1,58	0,00

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Pubblicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	361.232	154.345
Spese di gestione e locazione uffici	88.109	79.008
Spese viaggio e trasferta	28.389	26.150
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	16.523	17.540
Spese telefoniche e trasmissione dati	42.222	43.921
Postali, corrieri e Postel	85.277	89.469
Cancelleria, materiali ufficio, stampati	3.289	3.762
Libri, riviste, giornali	584	1.006
Quote associative	45.493	46.849
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	911.718	846.290
Assicurazioni	1.484	1.128
Collaborazioni fiscali e amministrative	35.366	52.678
Collaborazioni e canoni EDP	354.600	218.133
Prestazione di servizi e consulenze diverse	148.396	168.436
Outsourcing amministrativo fondo pensione, back office sottoscrittori, calcolo del Nav e attività correlate, outsourcing ICT audit e delegato SOS	1.289.238	1.142.572
Outsourcing sistema informativo	179.253	144.554
Legali, notarili e spese revisione	375.760	183.262
Oneri per quotazione fondi	5.228	5.264
Spese e commissioni bancarie	966	858
Imposte e tasse diverse	85.401	85.917
Varie	45.369	29.797
Totale	4.103.897	3.340.939

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Accantonamento dell'esercizio	6.000	2.000
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio	(26.383)	(353.392)
Totale	(20.383)	(351.392)

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Ad uso funzionale	326.603	0	0	326.603	344.891
- di proprietà	44.199			44.199	47.346
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	282.404			282.404	297.545
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0
- di proprietà				0	0
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				0	0
Totale	326.603	0	0	326.603	344.891

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	2.318	0	0	2.318	12.706
1.1 di proprietà	2.318	0	0	2.318	12.706
- generate internamente				0	0
- altre	2.318			2.318	12.706
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
Totale	2.318	0	0	2.318	12.706

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Proventi	76.922	73.416
Proventi per recupero spese diverse	21.143	29.318
Contributi alla formazione	0	9.396
Rimborsi e risarcimenti	50.750	29.037
Proventi connessi a rischi operativi	159	1.795
Altro	4.870	3.870
Oneri	(8.989)	(4.120)
Perdite connesse a rischi operativi	(6.660)	(387)
Ammortamenti migliorie	(1.663)	(1.663)
Imposte e tasse diverse	0	(209)
Altro	(666)	(1.861)
Risultato netto	67.933	69.296

La voce "Proventi per recupero spese diverse" è costituita principalmente dal recupero delle spese postali per l'invio delle comunicazioni dei fondi comuni di investimento e dal recupero imposta di bollo. I rimborsi e risarcimenti si riferiscono quasi interamente alla rettifica dell'indennizzo Gruppo Iva per euro 50.552 e al risarcimento dagli outsourcers per il recupero di perdite operative sostenute imputabili agli stessi per euro 148. La voce altro è costituita principalmente da un rebate riconosciuto dalle auto costruttrici in funzione dei noleggi a seguito accordo con il Gruppo per euro 2.600 e alla quota di competenza dell'anno del credito di imposta su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art 1, commi 184-197 Legge 160/2019 e dell'art. 1, commi da 1051 a1058 Legge 178/2020 per euro 1.813.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	7.349	300
2.1 Utili da cessione	7.895	300
2.2 Perdite da cessione	(546)	
Risultato netto	7.349	300

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(962.731)	(426.877)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(104)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	30.176	(56.961)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(932.555)	(483.942)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	3.349.086			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	803.781			
Differenza tra valore e costo della produzione			10.447.007	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			581.898	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	402.297			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(717.779)		(493.922)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(84.896)		(5.945.243)	
Differenze permanenti tassabili	93.777		166.934	
Imponibile fiscale	3.042.485		4.174.776	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		730.196		232.535
Aliquota effettiva		21,80%		2,23%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2021.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° settembre 2020, data di efficacia delle modifiche al regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Sella SGR del 18 dicembre 2019, a seguito approvazione da parte della Covip in data 26 febbraio 2020, l'importo minimo garantito riconosciuto all'aderente al comparto Obbligazionario Garantito è costituito dalla somma dei capitali versati al Comparto al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati, nei casi previsti dal Regolamento: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Al 31 dicembre 2021, il valore delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente, è pari ad euro 126.557. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Obbligazionario Garantito è pari ad euro 185.952 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale per la garanzia prestata.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2021.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2021 sono così composti:

	Valore di bilancio
Bond Corporate Italia Classe A	52.405
Bond Euro Corporate Classe C	616.793
Bond Paesi Emergenti Classe C	251.385
Bond Strategia Attiva Classe C	298.398
Bond Strategia Corporate Classe A	53.970
Bond Strategia Prudente Classe C	1.023.298
Investimenti Bilanciati Euro Classe C	152.411
Investimenti Sostenibili Lifegate	108.367
Investimenti Sostenibili Lifegate SG	108.366
Investimenti Strategici ESG Classe C	106.767
Top Funds Selection - ASIA Fidelity Classe C	100.360
Top Funds Selection - Green Wave Classe C	374.616
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon Classe C	376.913
Bond Euro Corporate Classe C - PPR	22.314
Bond Strategia Prudente Classe C - PPR	35.670
Investimenti Azionari Italia Classe C - PPR	10.672
Investimenti Sostenibili Classe C - PPR	13.119
Investimenti Strategici ESG Classe C - PPR	1.295
Top Funds Selection - Bilanciato Paesi Emergenti Classe C - PPR	4.607
Top Funds Selection - iCARE Classe C - PPR	4.346
BTP 01/03/2037	276.450
BTP 01/08/2031	238.125
BTP ITA 26/05/25 INFL ORD	122.786
CCT 15/04/2026	201.360
Totale	4.554.793

I dati sopra riportati non includono i ratei attivi su Titoli di Stato per euro 2.318.

Le quote di O.I.C.R. che riportano l'indicazione PPR si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere un conto corrente liquidità di terzi presso BFF Bank S.p.A. con un saldo pari a euro 20.623 derivante dal rimborso di quote non assegnabili della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management incorporata in due fondi di diritto italiano nel 2020.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Bond Cedola 2023	145.603.603	157.833.088
Emerging Bond Cedola 2024	109.178.387	128.945.172
Bond Cedola Giugno 2025	51.318.993	62.037.238
Bond Cedola 2022	115.381.683	130.182.874
Bond Cedola 2025	43.112.572	46.251.067
Thematic Balanced Portfolio 2026	66.115.035	0
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	73.776.511	0
Bilanciato Sostenibile 2027	15.957.599	0
Bond Euro Corporate	187.875.193	210.409.109
Bond Convertibili	0	21.147.976
Investimenti Sostenibili	77.510.360	70.707.554
Investimenti Bilanciati Euro	88.985.914	65.603.617
Investimenti Azionari Europa ESG	42.440.160	35.354.961
Bond Strategia Prudente	117.708.374	116.988.722
Bond Strategia Attiva	134.798.011	155.334.943
Investimenti Azionari Italia	157.157.889	103.135.061
Investimenti Bilanciati Italia	88.419.236	81.928.876
Investimenti Strategici ESG	57.952.261	53.633.633
Bond Strategia Conservativa	878.038.649	679.764.910
Opportunità Breve Termine	0	15.096.794
Bond Paesi Emergenti	67.411.383	78.723.024
Bond Corporate Italia	78.687.314	51.622.023
Bond Strategia Corporate	91.724.958	66.203.776
Top Funds Selection - Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	0	23.638.816
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	48.563.180	35.574.442
Top Funds Selection - Bilanciato Paesi Emergenti	43.487.605	41.198.586
Top Funds Selection - Azionario Internazionale	43.390.332	40.207.516
Top Funds Selection - Green Wave (già Multi Asset Globale)	40.179.881	18.496.565
Top Funds Selection - Dinamico	0	16.720.884
Top Funds Selection - Profilo Medio	0	5.953.898
Top Funds Selection - Profilo Alto	0	2.689.147
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon ESG	65.347.497	44.995.635
Top Funds Selection - BEST Pictet	277.957.422	123.997.322
Top Funds Selection - iCARE	131.895.203	59.633.685
Top Funds Selection - ASIA Fidelity	54.075.576	0
Totale gestioni proprie	3.394.050.781	2.744.010.914
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega	0	0
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 30 dicembre 2021, ultimo Nav dell'anno 2021.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2021 <i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	31/12/2020 <i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie	208.053.013	140.831.114
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono a mandati di gestione da Compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	86.330.856	69.785.630
comparto Bilanciato	103.462.722	87.088.153
comparto Azionario Internazionale	118.219.088	90.502.161
comparto Obbligazionario Garantito	125.315.313	111.242.638
comparto Obbligazionario	67.139.156	61.717.270
Totale gestioni proprie	500.467.135	420.335.852
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche	7.257.171	6.729.199
Totale gestioni ricevute in delega	7.257.171	6.729.199
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare	31/12/2021
Fondi comuni:	
Bilanciato Sostenibile 2027	429.727
Bond Corporate Italia	17.729
Bond Euro Corporate	12.486
Bond Paesi Emergenti	2.934
Bond Strategia Attiva	7.920
Bond Strategia Conservativa	158.476
Bond Strategia Corporate	35.160
Bond Strategia Prudente	10.124
Investimenti Azionari Europa ESG	38.354
Investimenti Azionari Italia	79.345
Investimenti Bilanciati Euro	7.860
Investimenti Bilanciati Italia	17.704
Investimenti Sostenibili	29.507
Investimenti Strategici ESG	13.831
Top Funds Selection - Asia Fidelity	161.545
Top Funds Selection - Azionario Internazionale	35.071
Top Funds Selection - BEST Pictet	218.049
Top Funds Selection - Bilanciato Paesi Emergenti	6.863
Top Funds Selection - Green Wave (già Multi Asset Globale)	10.544
Top Funds Selection - iCARE	84.281
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	1.541
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon ESG	61.786
Fondi pensione	10.457
Totale sottoscrizioni da regolare	1.451.294

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 30 dicembre 2021, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 3 gennaio 2022.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 30 dicembre 2021, ultimo Nav dell'anno, ancora in attesa di valorizzazione in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2021 ha in essere i seguenti contratti attivi di consulenza:

- in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con Aviva Life S.p.A.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa.

L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo V, Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile ed in titoli di stato italiani.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale ed alle posizioni assunte, in particolare nel caso il portafoglio risulti in perdita dall'inizio dell'anno.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (value at risk) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%.

Il VAR al 31 dicembre 2021 era pari ad euro 240.958. Il VAR massimo nel corso del 2021 è stato pari ad euro 366.753.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, nell'ultimo trimestre del 2021, è stata effettuata l'attività di mappatura di nuovi processi aziendali e/o la modifica/aggiornamento di quelli esistenti identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi. Quest'anno la mappatura si è svolta attraverso il Risk Self Assessment da parte degli owner delle procedure in cui sono dettagliate le attività della società. Sono stati valutati i singoli rischi sottostanti ai processi assegnando un giudizio alla gravità dell'impatto e alla probabilità di accadimento; dall'incrocio tra l'impatto e la sua probabilità in base ad una matrice si ottiene il rischio lordo del processo. Per arrivare ad una misura del rischio operativo residuale, ovvero al netto delle attività di mitigazione messe in atto dalla SGR si è applicato un fattore di ponderazione definito in base alla valutazione dell'efficacia del controllo. I rating di rischio sono misurati su una scala di 5 valori che vanno da rischio minimo a rischio molto critico.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie ed eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo e messi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2021 le perdite generate dai rischi operativi sono state pari ad euro 6.655 euro con un'incidenza dello 0,046% sul margine di intermediazione. Di queste è stato richiesto il risarcimento all'outsourcer per euro 148 in quanto perdite operative imputabili allo stesso. Sempre nel 2021 sono stati registrati utili operativi per euro 159, restituiti all'outsourcer per euro 5. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali ed in ogni caso i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispone apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è adeguatamente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	2.056.552	1.977.969
- di utili	2.056.552	1.977.969
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	150.829	72.246
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(37.137)	30.687
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.872)	60.289
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.265)	(29.602)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.416.531	1.566.388
Totale	13.960.946	13.100.044

In relazione all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 2.416.530,89 la proposta di destinazione è la seguente:

- euro 2.295.525,00 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,1205

- la differenza, pari ad euro 121.005,89 a riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(11.872)	60.289	
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale		(11.872)	60.289	

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	60.289	0	0
2. Variazioni positive	2.853	0	0
2.1 Incrementi di fair value	2.788		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	65		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(75.014)	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(20.373)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(54.641)		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(11.872)	0	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali. Nel patrimonio supplementare è inserita la quota computabile della riserva da valutazione sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.543.706	11.470.442
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	11.543.706	11.470.442
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		30.076
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	0	30.076
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	11.543.706	11.500.518

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale preponderante per la Società è il "Requisito altri rischi" pari al 25% dei costi operativi fissi a cui deve essere sommato il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020
Requisito relativo alla massa gestita	731.051	584.349
Requisito "altri rischi"	2.731.725	2.097.031
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	18.567	236.431
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	2.750.292	2.333.462

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.416.531	1.566.388
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4.337	(4.515)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	5.706	(5.940)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.369)	1.425
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(72.161)	35.850
110. Copertura di investimenti esteri:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(94.940)	47.156
a) variazioni di fair value	(23.139)	79.149
b) rigiro a conto economico	(71.866)	(32.129)
- rettifiche per rischio di credito	(98)	(86)
- utili/perdite da realizzo	(71.768)	(32.043)
c) altre variazioni	65	136
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico	0	0
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	22.779	(11.306)
190. Totale altre componenti reddituali	(67.824)	31.335
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.348.707	1.597.723

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo di Sella SGR S.p.A.;
- b) Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in quanto controllante di Sella SGR S.p.A.
- c) amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d);
- f) tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione di Banca Sella Holding S.p.A..

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2021
a) benefici a breve termine per i dipendenti	560.633
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	16.806
c) altri benefici a lungo termine	113.473
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	690.912

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2021
a) amministratori	177.021
b) sindaci	42.467
Totale	219.488

Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 3.500 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

I compensi non includono l'IVA indetraibile, la Cassa e i contributi.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragrupo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2021 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Cassa e disponibilità liquide				2.478.300
Attività materiali				1.668.653
Totale attività	0	0	0	4.146.953
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.552.246			5.431.623
Altre passività	29.185		639.286	109.636
Trattamento di fine rapporto del personale			4.839	
Fondi per rischi e oneri			190.805	
Totale passività	1.581.431	0	834.930	5.541.259

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2021 relativi a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Commissioni passive	6.146.163			14.823.372
Interessi passivi			1.397	69.360
Spese amministrative a) spese per il personale	49.928		1.141.570	33.087
Spese amministrative b) altre spese			476	433.887
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			12.620	212.228
Totale costi	6.196.091	0	1.156.063	15.571.934
Commissioni attive	(892)			(5.107)
Interessi attivi e proventi assimilati				1
Altri proventi e oneri di gestione				52.352
Totale ricavi	(892)	0	0	47.246

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate ed i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti con la controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. si sostanziano in:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti o di inserimento nelle gestioni di individuali che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di SICAV di terzi che genera commissioni passive;
- rapporti nell'ambito del personale comandato;
- contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti.

I rapporti con Banca Sella Holding S.p.A. sono:

- rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di selezione risorse umane, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria, controllo di gestione;
- rapporto per la fornitura in outsourcing della Funzione Essenziale o Importante (FEI) relative alle attività di supporto al Delegato SOS;
- rapporti nell'ambito del personale comandato;
- contratto di affitto postazioni.

I rapporti con Banca Sella S.p.A. sono:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti o di inserimento nelle gestioni di individuali che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di SICAV di terzi che genera commissioni passive;
- rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di marketing, canali diretti, risorse umane, servizi tecnici, legali e tributari, centro stampa e invio comunicazioni;
- rapporti nell'ambito del personale comandato;
- rapporti di conto corrente della Società.

Per completezza si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzione di controparte in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Con Centrico sussistono:

- accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi relativi a servizi amministrativi, tecnici e di sicurezza informatica;
- rapporti per la fornitura in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (FEI) relative all'attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni ed il sistema informativo e infrastrutturale;

Nei confronti di Centrico sono inoltre presenti le poste legate all'indennizzo derivante dalla partecipazione al Gruppo IVA.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

Si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, in particolare relativamente alla costituzione del Gruppo IVA, ai suoi effetti ed alla loro rappresentazione verso le società del Gruppo.

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, in via esclusiva e non facilmente sostituibile, per un certo periodo di tempo.

Sono state individuate come rientranti nel perimetro di applicazione di IFRS 16 le seguenti tipologie di contratto:

- affitto e locali;
- foresterie come beneficio a dipendenti;
- noleggio auto aziendali come beneficio a dipendenti.

Sono escluse dal perimetro di applicazione i seguenti contratti per l'assenza di bene specificato derivante dalla facoltà, in capo al locatore, di sostituire il bene lungo tutto il periodo di utilizzo traendone un beneficio economico:

- contratti standard di noleggio stampanti;
- affitto di postazioni di lavoro

Sono state altresì escluse dal perimetro i contratti di noleggio linee scambio dati Bloomberg in quanto si tratta di linee non dedicate e quindi non ad uso esclusivo del locatario.

Il principio contabile IFRS 16 prevede l'esclusione dallo specifico trattamento contabile nei seguenti casi:

- contratti con sottostante un bene di modesto valore;
- contratti a breve termine (entro i 12 mesi).

Per modesto valore si intende importi di valore inferiore o uguale a 5.000 euro.

A livello di gruppo bancario Sella, come tasso si utilizza:

- il tasso di finanziamento marginale per tutti i contratti esistenti alla data di prima applicazione del principio contabile;
- il tasso di finanziamento marginale, aggiornato con periodicità semestrale, ove non presente un tasso esplicito.

Per il calcolo del tasso di finanziamento marginale si fa riferimento al tasso della raccolta di Gruppo, se presente, o a quella di altri istituti bancari quotati.

La definizione della durata del contratto risulta determinante per stabilire l'importo da iscrivere per il diritto d'uso. In merito alla durata dei contratti di affitto, con caratteristiche standard e senza clausole vincolanti, è stata definita la seconda scadenza come termine del diritto d'uso.

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Si rappresenta anche che, in base ad un'interpretazione del principio congiuntamente all'IFRIC 21, l'IVA indeducibile è stata considerata un costo non inerente al diritto d'uso in quanto si tratta di tributo ed è spesata per competenza nell'esercizio e ricondotta alla voce di conto economico "altre spese amministrative".

Informazioni quantitative

Relativamente alle principali informazioni quantitative, si rimanda a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Parte A - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo, Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Parte C - Informazioni sul Conto economico della Nota Integrativa.

I contratti con scadenza entro i 12 mesi ai quali non è stato applicato IFRS 16 hanno comportato costi per euro 18.007 per noleggio auto (preassegnazione a dipendenti e noleggio auto uso promiscuo dipendenti e collaboratori con contratti che sono terminati nel 2021) e per euro 3.455 per affitto locali.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati pagamenti variabili inerenti contratti di leasing per euro 2.418 per bolli auto.

Di seguito la classificazione dei debiti per leasing per scadenza:

- a un mese	
- da un mese a tre mesi	
- da tre mesi a un anno	3.948
- da un anno a cinque anni	59.499
- oltre cinque anni	1.973.094
Totale Debiti per leasing	2.036.541

L'importo più rilevante si riferisce al contratto di affitto dell'immobile relativo alla sede della società in Via Sasseti 32 - Milano avente scadenza al 30 settembre 2029 ed è pari a euro 1.760.498.

Di seguito la classificazione degli ammortamenti sui diritti d'uso distinti per categoria:

- immobili uso ufficio	212.228
- auto concesse a dipendenti	34.137
- foresterie	36.039
Totale Ammortamenti	282.404

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A..
Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi all'esercizio 2020.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2020	31/12/2019
VOCI DELL'ATTIVO			
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	676.503.789	524.085.193
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	620.926.744	475.101.358
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	55.577.045	48.983.835
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	359.811.093	392.905.276
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.873.620.965	1.866.325.291
	<i>a) crediti verso banche</i>	3.892.671.076	1.174.867.382
	<i>b) crediti verso clientela</i>	980.949.889	691.457.909
70.	Partecipazioni	808.614.313	840.071.970
80.	Attività materiali	51.395.373	49.029.917
90.	Attività immateriali	8.918.921	5.757.290
100.	Attività fiscali	16.465.104	24.058.545
	<i>a) correnti</i>	3.034.968	10.240.642
	<i>b) anticipate</i>	13.430.136	13.817.903
120.	Altre attività	13.467.578	10.729.718
TOTALE DELL'ATTIVO		6.808.797.136	3.712.963.200
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.509.530.026	2.682.051.416
	<i>a) debiti verso banche</i>	5.462.905.849	2.609.452.353
	<i>b) debiti verso clientela</i>	46.624.177	72.599.063
20.	Passività finanziarie di negoziazione	423.625.696	164.797.086
60.	Passività fiscali	6.436.258	3.026.637
	<i>a) correnti</i>	4.054.772	1.086.653
	<i>b) differite</i>	2.381.486	1.939.984
80.	Altre passività	137.577.371	135.837.177
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.458.275	2.502.967
100.	Fondi per rischi e oneri:	23.236.365	25.585.495
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	21.289.069	21.275.931
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.947.296	4.309.564
110.	Riserve da valutazione	3.574.932	2.622.892
140.	Riserve	478.778.813	469.202.753
150.	Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160.	Capitale	107.311.312	107.311.312
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	10.717.176	14.474.553
TOTALE DEL PASSIVO		6.808.797.136	3.712.963.200

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.564.687	34.821.563
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	22.997.834	18.667.824
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(26.441.091)	(19.607.151)
30.	Margine di interesse	10.123.596	15.214.412
40.	Commissioni attive	23.909.012	16.912.950
50.	Commissioni passive	(13.188.437)	(9.042.973)
60.	Commissioni nette	10.720.575	7.869.977
70.	Dividendi e proventi simili	9.681.949	15.414.000
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.115.575	16.102.594
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.418.640	469.758
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1.033.578	(1.194)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	385.062	470.952
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.556.330)	10.291.646
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(1.556.330)	10.291.646
120.	Margine di intermediazione	66.504.005	65.362.387
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(488.750)	7.615
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(533.068)	31.027
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	44.318	(23.412)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	66.015.255	65.370.002
160.	Spese amministrative:	(47.317.629)	(44.223.133)
	<i>a) spese per il personale</i>	(28.534.917)	(25.305.174)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(18.782.712)	(18.917.959)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.558.556	(1.570.045)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	9.679	(101)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	1.548.877	(1.569.944)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.392.745)	(2.654.657)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.954.875)	(1.505.015)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.512.631	4.743.146
210.	Costi operativi	(44.594.062)	(45.209.704)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.205.028)	(4.616.236)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(53.840)	(82.736)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	92.063	0
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.254.388	15.461.326
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.537.212)	(986.773)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.717.176	14.474.553
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	10.717.176	14.474.553

8.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate.

Inoltre la SGR può percepire benefici non monetari sotto forma di attività info-formativa da parte delle case terze in cui investe o dalle quali riceve consulenza per i propri fondi e che a sua volta può riconoscere ai propri distributori incaricati del collocamento.

ALLEGATO A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	17.050
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	10.970
Attestazione ISAE 3000 - MIFID II	7.000
Revisione Fondo Pensione	6.260
Totale a carico Società	41.280
Revisione Fondi Comuni di Investimento	156.470
Totale a carico Fondi Comuni	156.470
Totale	197.750

I corrispettivi non includono le indicizzazioni, il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile. Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

SELLA SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

"Banca Sella Holding S.p.A."

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Gruppo Bancario "SELLA"

Sede legale in Milano Via Filippo Sassetti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione

La società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art.19-bis D.Lgs 39/2010. La revisione è svolta dalla società KPMG S.p.A., nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Attività di Vigilanza ex art. 2429, 2° comma c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme, regolamenti, circolari e raccomandazioni riferite alla normativa di settore.

Abbiamo tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato della revisione legale nel corso dei quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio e sulle conseguenze prodotte dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dai riflessi della guerra in Ucraina iniziata nei primi mesi dell'esercizio 2022, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione – rinnovato nella sua composizione con Assemblea del 28/4/2021 e composto da sette membri di cui tre indipendenti - gli esiti della attività svolta, riassunti in relazioni trimestrali, nel rispetto delle indicazioni di Gruppo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare dai responsabili delle funzioni di Audit, Antiriciclaggio, Risk Management e Compliance.

Abbiamo dato parere favorevole alla nomina del nuovo responsabile del Fondo Pensione Avv. De Benedictis a decorrere dall'1/7/2021 e fino al 30/6/2024.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, con particolare attenzione al processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai



responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo espresso il nostro parere favorevole in merito a:

- istituzione del nuovo fondo Bilanciato Ambiente Cedola 2027, Bilanciato Sostenibile 2027 e del nuovo comparto Asian Step In Allocation Fidelity
- modifiche ai regolamenti di gestione
- delibere in materia di sistema incentivante di sistema di remunerazione e sua attuazione
- compensi dei Consiglieri
- nuova Policy antiriciclaggio
- convenzioni di collocamento
- contratti in outsourcing
- controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice Civile politiche di gestione e mitigazione dei conflitti di interesse e delibere inerenti
- delibere inerenti al Risk Appetite Framework

Abbiamo analizzato l'autovalutazione annualmente svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione - in ottemperanza alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - che ha dato esito positivo. Abbiamo inoltre compiuto una autovalutazione dei componenti del Collegio Sindacale confermando la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità;

Inoltre segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.).

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso in data 18 marzo 2022 la propria Relazione annuale sull'attività svolta nel 2021 (presentata al Consiglio di



Amministrazione del 25 marzo 2022) dalla quale è emersa l'adeguatezza e l'idoneità del Modello Organizzativo a presidiare il rischio di compimento dei reati rilevanti ai fini del Dlgs 231/01 da parte di soggetti apicali o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi.

Ricordiamo infine che dal 13 ottobre 2020 al 15 gennaio 2021 ha avuto luogo un accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo n.58/98 da parte di Banca d'Italia che ha rappresentato per la SGR un'importante occasione di confronto con l'Autorità di Vigilanza.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 2.416.531 (euro 1.566.388 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 13.960.946 (euro 13.100.044 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione ed al netto della distribuzione delle riserve deliberate dall'assemblea ordinaria del 28/4/2021 per euro 1.487.805. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge in relazione alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2020 riclassificati facendo riferimento al Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche modificata per allineare, per quanto possibile, l'informativa di alcune categorie di attività finanziarie a quella prevista dal bilancio bancario e dalle segnalazioni di vigilanza.




Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

KPMG S.p.A. ha ultimato la revisione del bilancio della società ed ha rilasciato in data 12 aprile 2022 la corrispondente relazione che non evidenzia eccezioni e/o rilievi e conferma altresì la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio. Si ricorda che nel corso dell'esercizio KMPG ha altresì rilasciato le relazioni di gestione dei fondi comuni di investimento (in data 4/3/2022 e 12/4/2022) e del rendiconto del fondo pensione (in data 25/3/2022).

Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board, e nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 29 ottobre 2021.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati dell'attività di vigilanza e le verifiche eseguite, direttamente nonché le relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso pari ad euro 2.416.531.

Milano, 13 Aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Mariella Giunta

Mauro Arachelian

Vincenzo Rizzo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Sella SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio